

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 17 del 26-04-2023

Supplemento n. 88

mercoledì, 26 aprile 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI</b> .....	<b>3</b>
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Turismo, Commercio e Servizi .....	
DECRETO 14 aprile 2023, n. 7693 - certificato il 18 aprile 2023	
Legge Regionale 20 luglio 2020, n° 62 "Promozione dei prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano. Modifiche alla l.r. 53/2008 e alla l.r. 22/2016"- Approvazione Bando per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano" anno 2023.	
.....	<b>4</b>



# CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI

**Responsabile di settore Laura ACHENZA**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16508 del 24-09-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7693 - Data adozione: 14/04/2023**

Oggetto: Legge Regionale 20 luglio 2020, n° 62 "Promozione dei prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano. Modifiche alla l.r. 53/2008 e alla l.r. 22/2016"- Approvazione Bando per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano" anno 2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD008492

## IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 22 ottobre 2008, n° 53 *"Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese artigiane"* e sue modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 20 luglio 2020, n° 62 *"Promozione dei prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano. Modifiche alla l.r. 53/2008 e alla l.r. 22/2016"*, che è intervenuta in particolare sugli articoli 20 e 21 della L.R. n° 53/2008 al fine di adeguarli ai principi posti a tutela della concorrenza e del mercato, principi questi ultimi che non possono prescindere da un previo confronto competitivo;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022 con la quale è stato adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del 8 settembre 2022 n° 75;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 110 del 22 dicembre 2022 *"Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023"*, ed in particolare il il Progetto Regionale 2 *"Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione"*, che stabilisce come priorità per l'anno 2023, all'Obiettivo 4, la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale previa selezione dei migliori progetti tramite uno specifico bando;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 467 del 2 maggio 2018, che approva le linee guida per la redazione di un bando-tipo per le agevolazioni alle imprese;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 180 del 27 febbraio 2023 *"Approvazione dei criteri per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano - anno 2023"*;

Ritenuto opportuno, in attuazione della suddetta delibera e dei criteri di cui al relativo allegato, provvedere alla redazione del relativo bando per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 20 febbraio 2023 con la quale si aggiorna l'Elenco delle Attività da affidare a Sviluppo Toscana S.p.A. nell'annualità 2023 e si approvano gli elenchi attività per le annualità 2024 e 2025, nonché si approva lo schema di nuova Convenzione-Quadro, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 3, della L.R. 28/2008;

Dato atto che con la citata DGR n° 180/2023 sono state destinate risorse, per complessivi euro 500.000,00, per l'attuazione del Bando di cui sopra - annualità 2023;

Considerato necessario provvedere alla copertura del bando di cui al presente atto assumendo la seguente specifica prenotazione:

- euro 500.000,00 sul Capitolo 54060 (competenza pura) "INTERVENTI A FAVORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA' - FINANZIAMENTO DI INTERVENTI INNOVATIVI SPERIMENTALI, DI SOSTEGNO E DI COORDINAMENTO" (codice V livello U.1.04.03.01.001) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, riducendo contestualmente e per il medesimo importo la prenotazione n° 2023569 assunta con DGR n° 180 del 27 febbraio 2023;

Dato atto che il bando sarà gestito da Sviluppo Toscana S.p.A. nell'ambito delle proprie attività istituzionali continuative, e più in particolare dell'Attività 15 "Supporto e assistenza tecnica per la gestione del bando per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano" - Punto 2 "Programmazione Regionale", previste per il 2023, come approvate con la Delibera della Giunta Regionale n° 371 del 6 aprile 2022 e s.m.i., senza oneri aggiuntivi per Regione Toscana;

Visto il decreto dirigenziale n. 6919 del 11/04/2022 con il quale sono stati assunti gli impegni di spesa a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. per le attività di assistenza tecnica indicate al Punto 2 - Programmazione regionale - del Piano attività 2022 approvato con la sopra citata DGR 371/2022; -

Ritenuto di approvare il Bando, di cui all'Allegato "A" del presente atto, che stabilisce i dettagli per il procedimento di concessione del contributo per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano, in attuazione dei provvedimenti della Giunta Regionale sopra richiamati, e l'Allegato "B", contenente la modulistica che dovrà essere utilizzata per la presentazione delle domande;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Vista la L.R. n° 1/2015, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Richiamato il Regolamento di Contabilità DPGR n° 61/2001 del 19 dicembre 2001 e ss.mm.ii., in quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2022, n° 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n°. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, di:

1. di approvare gli Allegati “A”, “B” e “C” quali parti integranti e sostanziali del presente atto, rispettivamente “Bando per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell’artigianato artistico e tradizionale toscano anno 2023”, relativa modulistica e “Modalità di accesso e presentazione delle domande di finanziamento sul sistema informatico di Sviluppo Toscana SpA”;
2. di stabilire che le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate esclusivamente on-line, accedendo al sistema gestionale di Sviluppo Toscana S.p.A. <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/bandi/>, seguendo le modalità operative specificate sul bando, a partire dalle ore **9:00 del 04 maggio 2023** e entro e non oltre le ore **16:00 del 08 giugno 2023**;
3. di provvedere alla copertura del Bando di cui al presente atto assumendo la seguente specifica prenotazione:  
euro 500.000,00 sul Capitolo 54060 (competenza pura) ”INTERVENTI A FAVORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITA' - FINANZIAMENTO DI INTERVENTI INNOVATIVI SPERIMENTALI, DI SOSTEGNO E DI COORDINAMENTO” (codice V livello U.1.04.03.01.001) del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 - annualità 2023, riducendo contestualmente e per il medesimo importo la prenotazione n° 2023569 assunta con DGR n° 180 del 27 febbraio 2023;
4. di stabilire che l’assunzione del relativo impegno di spesa è rinviata a successivo atto in concomitanza con l’approvazione della graduatoria a favore dei beneficiari;
5. di stabilire che la valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore competente;
6. di stabilire che Sviluppo Toscana S.p.A gestirà il Bando nell’ambito dell’Attività 15 ”*Supporto e assistenza tecnica per la gestione del bando per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell’artigianato artistico e tradizionale toscano*” indicata al Punto 2 “*Programmazione Regionale - Attività istituzionali continuative*” dell’Allegato E della DGR n° 371/2022;
7. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 3*

- A*            *Bando*  
7692080b847cfe69484df6dd9bd6d2be2ad53c4f2e9e54c1b481492913da6cf6
- B*            *Allegato B*  
421a7cf9eb708ede4d4e61b24ace63ffb26ce8a38aa99b83ea112d708c3accd0
- C*            *Allegato C*  
596e463a263aca8db54d5fb2dd8ebf6cae8306608a39ec00e4a243b5e4e57b36



**Allegato A****Bando  
per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione  
dell'artigianato artistico e tradizionale toscano****Indice**

1. FINALITÀ E RISORSE
  - 1.1 Finalità e obiettivi
  - 1.2 Dotazione finanziaria
  
2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
  - 2.1 Beneficiari
  - 2.2 Requisiti di ammissibilità
  - 2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità
  - 2.4 Accordo di partenariato
  
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
  - 3.1 Progetti ammissibili: requisiti
  - 3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto
  - 3.3 Spese ammissibili
  - 3.4 Intensità dell'agevolazione
  - 3.5 Cumulo
  
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
  - 4.1 Soggetto gestore
  - 4.2 Presentazione della domanda
  - 4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda
  
5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
  - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
  - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
  - 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
  - 5.4 Cause di inammissibilità
  - 5.5 Criteri di selezione/valutazione
  - 5.6 Formazione della graduatoria
  - 5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione
  - 5.8 Rinuncia all'agevolazione
  
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
  - 6.1 Obblighi del beneficiario
  
7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
  - 7.1 Modifiche dei progetti
  - 7.2 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento
  - 7.3 Procedura di modifica del beneficiario
  - 7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario
  
8. RENDICONTAZIONE, CONTROLLI ED EROGAZIONE
  - 8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
  - 8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

- 8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione
- 8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria
- 8.5 Verifica finale dei progetti
- 8.6 Controlli in loco e ispezioni
- 8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

#### 9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

- 9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale
- 9.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione
- 9.3 Sanzioni

#### 10. DISPOSIZIONI FINALI

- 10.1 Informativa agli interessati sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n.679/2016
- 10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 10.3 Disposizioni finali

#### 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

#### ALLEGATI AL BANDO:

##### Allegato B:

- 1 - Modello di domanda
- 2 - Modello Scheda progetto e piano finanziario
  - 2.1 Modello dichiarazione criteri capacità economico-finanziaria e capacità tecnico- professionale
  - 2.2 Modello dichiarazione intestazione fiduciaria
  - 2.3 Modello dichiarazione cumulo
  - 2.4 Modello dichiarazione precedenti penali, illeciti amm.vi e capacità a contrarre
  - 2.5 Modello dichiarazione carichi pendenti
    - modello E1 Assenza carichi pendenti
    - modello E2 Presenza carichi pendenti
  - 2.6 Modello dichiarazione assenza atti sospensivi o interdittivi
  - 2.7 Modello dichiarazione dimensione aziendale
  - 2.8 Modello dichiarazione antimafia
    - modello H.1 Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA
    - modello H.2 Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi
  - 2.9 Modello "Documentazione Richiesta"
  - 2.10 Modello di Fidejussione
  - 2.11 Modello di accollo
- 3 - Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione
  - 3.1 Modello di attestazione asseverata (per rendicontazione) e modelli dei relativi allegati
- 4 - Schema delle fasi del bando

Allegato C: MODALITÀ DI ACCESSO E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.

## 1. FINALITÀ E RISORSE

### 1.1 Finalità e obiettivi

La Regione, con il presente Bando, intende acquisire proposte progettuali volte alla promozione, alla valorizzazione, all'innovazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributo destinate all'assolvimento di attività di interesse pubblico per lo svolgimento di attività culturali non a scopo di lucro (come confermato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, segnalazione rif n. S3809, seduta del 20.12.2019) ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 180 del 27 febbraio 2023 emanata in attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 e s.mm.ii.

Il bando è emanato:

- nel rispetto dei principi di cui all'art. 12<sup>1</sup> della legge n. 241/1990;
- nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 123/1998;
- ai sensi della L.R. n. 53 del 22 ottobre 2008 e ss.mm.ii;
- e ai sensi della L.R. n. 71 del 15/12/2017 e ss.mm.ii;

Il progetto oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato da soggetti localizzati nel territorio della Regione Toscana.

### 1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a € 500.000,00.

Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposito provvedimento, con eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità del finanziamento di cui al presente bando.

## 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

### 2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda:

- Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)<sup>2</sup> in forma singola o associata. Le ATS, ATI e le Reti-Contratto sono ammissibili solo se costituite da micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti dal bando al paragrafo 2.2;
- Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Consorzi, Società consortili. Le Reti-Soggetto sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da micro, piccole e medi imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale.

---

<sup>1</sup> Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

<sup>2</sup> Definizione di MPMI - Raccomandazione (CE) 6-5-2003/361CE, D.M. MAP 18/04/2005, Regolamento (CE) n. 651/2014

## 2.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono definiti nel rispetto della L.R. n. 71/2017 e ss.mm.ii e secondo la nozione di “requisiti di carattere generale” fornita dall'art. 7 comma 1, lett. a).

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1 deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità.

**Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del requisito di cui al punto 3., che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa specifica)**

1. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto<sup>3</sup> (DURC);
4. Non trovarsi in - né avere in corso di definizione un procedimento per la dichiarazione di - una delle seguenti posizioni:
  - a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
  - b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o in uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovraindebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa.
  - c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
5. non essere stato oggetto nei precedenti due anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca<sup>4</sup> adottati dalla Regione Toscana per:
  - a) mancata realizzazione del progetto (art. 21 comma 1 della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
  - b) la mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dal bando oppure l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
  - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
  - d) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);

---

<sup>3</sup> Art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

<sup>4</sup> Art.23 L.R. n. 71/2017 e ss.mm.ii.

- e) provvedimenti definitivi adottati dall’Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
  - f) rinuncia all’agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 21 comma 4 lett. e) della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;
  - g) mancato rispetto dell’obbligo di mantenimento dell’incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
  - h) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 bis della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
  - i) revoca parziale dell’agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell’investimento;
6. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001<sup>5</sup>:
- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione<sup>6</sup>;
  - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
7. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale<sup>7</sup>):
- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):
    - associazione per delinquere,
    - associazione per delinquere di stampo mafioso,
    - traffico illecito di rifiuti,
    - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
    - corruzione,
    - peculato,
    - frode<sup>8</sup>, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
    - terrorismo,
    - riciclaggio,
    - sfruttamento del lavoro minorile;

<sup>5</sup> D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”)

<sup>6</sup> Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231. Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

<sup>7</sup> Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

<sup>8</sup> Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

- b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:
- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000);
  - ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs.81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 683/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);
- d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per i requisiti di cui al punto 7, lett. a, b, c e d, il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna<sup>9</sup> o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso<sup>10</sup> e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;<sup>11</sup>

---

<sup>9</sup> Con riferimento alla riabilitazione ed estinzione del reato occorre produrre la relativa Ordinanza di Declaratoria del Tribunale emessa precedentemente alla presentazione della domanda.

<sup>10</sup> Art. 25, L.R. n. 71/2017 e ss.mm.ii.

<sup>11</sup> Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008

9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea<sup>12</sup>; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato “destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile”;
10. possedere la “dimensione” di MPMI .
11. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; e a tal proposito dovrà comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;
12. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:
  - a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme D. Lgs. 231/2001);
  - b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
  - c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs.81/2008);
  - d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
  - e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
  - f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;
13. essere in regola con la normativa antimafia<sup>13</sup>;
14. possedere la **capacità tecnico-professionale** da valutare con riferimento alla realizzazione negli ultimi tre anni (2020-2022) di almeno due progetti nello specifico ambito oggetto del presente avviso;
15. possedere la **capacità economico-finanziaria**, da valutare con riferimento al:
  - a) fatturato globale dell'impresa, riferito agli esercizi 2020-2021-2022, non inferiore all'importo cumulativo di € 1.000.000,00
  - b) fatturato minimo per attività realizzate nello specifico ambito oggetto del presente avviso di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale, conseguito nel triennio antecedente alla pubblicazione dell'avviso (2020-2022), per un importo non inferiore € 500.000,00;
16. non essere impresa in “difficoltà” secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando<sup>14</sup> ;

---

<sup>12</sup>D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.gov.it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/>

<sup>13</sup>D.Lgs. 159/2011 e disposizione di cui all'art. 78, comma 3-quinquies della Legge 24 aprile 2020, n. 27

<sup>14</sup>Reg. (CE) n. 651/2014, art. 2 punto 18)

17. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente il contributo all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento<sup>15</sup>;
18. rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;
19. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
20. svolgere le attività di valorizzazione e promozione dell'artigianato artistico e tradizionale rilevabile da atto costitutivo e/o statuto;
21. essere formalmente costituiti come rilevabile da atto costitutivo e/o statuto.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti temporanei di imprese, ai fini del raggiungimento della soglia minima dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale (punti 14 e 15) richiesti, ciascuna singola impresa costituente il raggruppamento, dovrà essere in possesso ed apportare parte di ognuno dei requisiti richiesti. Il soggetto capofila, comunque, dovrà essere in possesso ed apportare ognuno dei requisiti richiesti in misura maggioritaria rispetto agli altri membri dell'operatore riunito.

### 2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- **verifiche d'ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) del paragrafo 2.2;
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione (80%)<sup>16</sup>** del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 9), 10), 11), 12), 13), 14), 15), 16), 17), 18), 19), 20) e 21) del medesimo paragrafo 2.2.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"<sup>17</sup> non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7) e 8).

Il possesso di tutti i requisiti di cui al precedente paragrafo 2.2, ad eccezione di quelli di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5), è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda (allegato B) al presente bando o nei modelli allegati allo stesso.

### 2.4 Accordo di partenariato

Nel caso di progetti presentati da raggruppamento, il partenariato può essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto e la restituzione di somme erogate a titolo di SAL fino all'erogazione a saldo del progetto;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

<sup>15</sup> Art. 3 dell' allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, Regolamento (CE) n. 651/2014

<sup>16</sup> Delibera della Giunta Regionale 868 del 17 luglio 2020

<sup>17</sup> Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti



4. Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
- stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
  - coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
  - coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Sviluppo Toscana Spa quale organismo intermedio incaricato;
  - coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO, le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo tra le parti. Il contratto di RTI/ATS/Rete-Contratto dovrà essere presentato sul sistema informativo di Sviluppo Toscana alla data di presentazione della domanda.

**Le Reti-Soggetto e i Consorzi sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda.** I pagamenti sono effettuati alla Rete- Soggetto ed al Consorzio.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte. Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

### 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

#### 3.1 Progetti ammissibili: requisiti

I soggetti di cui al 2.1 che intendono realizzare un progetto di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano, in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, dovranno presentare unitamente alla domanda una specifica proposta progettuale (Scheda progetto) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto e/o programma di investimento, ivi compresa la realizzazione del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- il programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

La proposta consiste nella formulazione di un progetto per la realizzazione di azione volte alla promozione, alla tutela, alla valorizzazione, all'innovazione e all'internazionalizzare dell'artigianato artistico e tradizionale toscano in linea con le seguenti finalità:

- valorizzare le componenti territoriali e settoriali, favorendo lo sviluppo dell'innovazione e il coordinamento nelle politiche fattoriali per il comparto;
- favorire l'introduzione di elementi di innovazione nel mondo dell'artigianato artistico e tradizionale;
- favorire il raccordo fra le politiche regionali e le iniziative locali;
- assicurare un ampio coinvolgimento delle imprese, singole o aggregate;
- valorizzare la Toscana come luogo dell'artigianato artistico e tradizionale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore.

Inoltre le proposte progettuali dovranno tenere conto degli effetti prodotti della pandemia COVID-19 sul settore e individuare iniziative e progetti che possano essere efficaci per una ripartenza del settore.

I benefici degli interventi promozionali dovranno essere rivolti al più ampio numero di operatori economici e di istituzioni pubbliche del territorio regionale e dovranno essere esclusivamente a titolo gratuito.

Ciascun proponente può presentare un solo progetto.

### **3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto**

Le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso **dal 01 gennaio al 31 dicembre 2023**.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto

### **3.3 Spese ammissibili**

Sono ammissibili i seguenti di costi:

- consulenze e/o acquisizione servizi purché strettamente correlati al progetto;
- spese legate all'organizzazione di eventi;
- costi indiretti imputati al progetto presentato, (nei costi indiretti rientrano i seguenti costi: personale comprese le spese di missione, locazione della sede legale, spese generali connesse alla gestione e al funzionamento comprese le spese di manutenzione e riparazioni e spese di consulenza amministrative e societaria,) nella misura massima del 50% del contributo ammesso;

Non sono ammessi, tra l'altro, a contributo:

- a) il pagamento in contanti dei giustificativi di spesa;
- b) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- c) gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- d) giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi; a tal fine in sede di richiesta di erogazione (Sal o Saldo) dovrà essere acquisita una apposita dichiarazione rilasciata da parte di ciascun socio persona fisica o amministratore contenente l'elenco dei rispettivi coniugi/parenti/affini entro il secondo grado con dati anagrafici e codice fiscale e attestante che il dichiarante e nessuno dei soggetti elencati ha fornito beni e/o servizi oggetto di agevolazione. In sede di rendicontazione a titolo di Sal e Saldo dovranno essere acquisite altresì anche le dichiarazioni rilasciate dai legali rappresentanti di ciascun socio persona giuridica attestanti, in nome e per conto delle società socie rappresentate, che quest'ultime non hanno fornito beni e/o servizi oggetto di agevolazione.

Per quanto non disciplinato nei precedenti paragrafi si rinvia alle "Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione"

### **3.4 Intensità dell'agevolazione**

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del costo totale ammesso a finanziamento.

I contributi di cui al presente bando sono destinati all'assolvimento di attività di interesse pubblico per lo svolgimento di attività culturali non a scopo di lucro come confermato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, segnalazione rif n. S3809, seduta del 20.12.2019)

### **3.5 Cumulo**

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili diversi individuabili;

- fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro e/o l'inserimento nel documento della seguente dicitura:

**"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito**

- **del cofinanziamento regionale per le attività di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano**
- **per Euro....."**

Nel caso di fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione. Quando ciò non sia possibile è possibile seguire le indicazioni riportate nel sito di Sviluppo Toscana Spa.

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

#### 4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

##### 4.1 Soggetto gestore

Ai sensi della L.R. 28/2008 e ss.mm.ii., il soggetto gestore del presente bando è Sviluppo Toscana S.p.A.

##### 4.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previa registrazione al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del 04 maggio 2023 e fino alle ore 16:00 del 08 giugno 2023. La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana, è presentata esclusivamente online, tramite SPID, CIE, CNS sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A., <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/bandi/> secondo le indicazioni fornite nell'Allegato C al presente bando.

La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.a. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti destinatari/beneficiari intendono allegare, firmato digitalmente<sup>18</sup> da parte del legale rappresentante del soggetto destinatario/beneficiario, rientrante tra i soggetti indicati al paragrafo 2.1 del presente Bando, o dalla persona fisica che presenta domanda per il soggetto aggregato da costituire, e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno del paragrafo 4.3 e conformi, nei contenuti e nelle modalità alle indicazioni previste.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>)

<sup>18</sup> A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto.

L'applicazione della marca da bollo sulla domanda deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda disponibile sul sito del soggetto gestore (<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/bandi/>) e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

**La domanda si considera pervenuta contestualmente alla “presentazione” della domanda online.** Ulteriori dettagli sono disponibili nell'Allegato C del presente bando e sul sito internet dell'organismo Intermedio nella parte dedicata a “Istruzioni per la presentazione della domanda”.

**Non è ammissibile:**

1. la domanda non presentata in lingua italiana;
2. la domanda non sottoscritta digitalmente;
3. la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma nel caso di soggetto già costituito;
4. la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta;
5. la domanda priva anche solo di un documento richiesto dal presente paragrafo del bando nonché della documentazione obbligatoria richiesta;
6. la domanda di aiuto firmata digitalmente da algoritmo non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) chiave non abilitata alla firma.

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando è il seguente: [artigianato@sviluppo.toscana.it](mailto:artigianato@sviluppo.toscana.it);

### **4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda**

#### **1. Dichiarazioni a corredo della domanda rilasciate ai sensi del DPR 445/200:**

- 2.1 dichiarazione criteri capacità economico-finanziaria e capacità tecnico-professionale; *[Obbligatoria]*
- 2.2 dichiarazione di intestazione fiduciaria; *[Obbligatoria]*
- 2.3 dichiarazione di cumulo; *[Obbligatoria]*
- 2.4 dichiarazione precedenti penali, illeciti amm.vi e capacità a contrarre; *[Obbligatoria]*
- 2.5 dichiarazione carichi pendenti<sup>19</sup>; *[Obbligatoria]*
- 2.6 dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi/interdittivi; *[Obbligatoria]*
- 2.7 dichiarazione dimensione aziendale; *[Obbligatoria]*
- 2.8 dichiarazione antimafia;
  - H.1 Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA ; *[Obbligatoria da allegare in upload]*;
  - H.2 Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi [ *INFORMAZIONE ANTIMAFIA nei casi previsti dalla normativa vigente ai sensi l 61/2017 e ss.mm.ii e delle disposizione di cui all'art. 78, comma 3-quinquies della Legge 24 aprile 2020, n. 27 da allegare in upload* ] ;

---

<sup>19</sup> Ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato)

## 2. Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

Allegato 2 - Scheda progetto e piano finanziario; *[Obbligatoria]*

- I. Copia dello statuto e atto costitutivo; *[da allegare in upload];*
- J. Curricula del personale assegnato al progetto; *[da allegare in upload ai fini della valutazione]*
- K. Nel caso di RTI/ATI, ATS, RETE-CONTRATTO dovrà essere trasmessa COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo consultare il precedente paragrafo 2.4 *[da allegare in upload se ricorre]*)
- L. DOCUMENTAZIONE ECONOMICA; *[Obbligatoria]*
  - 1) Per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: la documentazione sarà acquisito d'ufficio;
  - 2) per i beneficiari non obbligati alla redazione del bilancio: copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda;
  - 3) per i beneficiari che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: la situazione economica e patrimoniale di periodo.  
Nei casi 2) e 3) di cui sopra, in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione-economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione le dichiarazioni mancanti (da allegare in upload)

Tutta la documentazione deve essere redatta e presentata in lingua italiana.

La Regione Toscana, per il tramite di Sviluppo Toscana Spa, si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata** secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 5.3

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

## 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

### 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura di tipo valutativo.

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Turismo, Commercio e Servizi della Direzione Attività Produttive di Regione Toscana avvalendosi di Sviluppo Toscana quale soggetto gestore.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).  
In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.5).
- **valutazione** (v. paragrafo 5.5).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata saranno valutati in base ai criteri di selezione;

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.6).

## 5.2 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 3 del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttorio).

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire **le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.**

**L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:**

- la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite all'interno del paragrafo 4.2 del presente Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del Bando;
- la sussistenza del requisito di ammissibilità previsto al punto 3) del paragrafo 2.2 del Bando;
- la sussistenza, **alla data di presentazione della domanda**, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1), 2), 4) e 5), del paragrafo 2.2, che verranno verificati puntualmente d'ufficio

## 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.**

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni<sup>20</sup>.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

**Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.**

## 5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio **immediatamente verificabili:**

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, all'interno del paragrafo 4.2 del presente Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;

---

<sup>20</sup> Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017 e ss.mm.ii.

- la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno del paragrafo 4.3 del Bando;
- l'assenza del requisito di ammissibilità previsto al punto 3) di cui al paragrafo 2.2 del Bando;
- l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1), 2), 4) e 5) di cui al paragrafo 2.2 del Bando;

**Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione/valutazione.**

### 5.5 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti con delibera di Giunta regionale n. 180 del 27 febbraio 2023 sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014.

<u>CRITERIO</u>	<u>PARAMETRO DI VALUTAZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</u>
<b>Requisiti di capacità tecnico-professionale e organizzativa</b>	Avere svolto negli ultimi 3 anni, alla data di presentazione della domanda, attività di promozione e la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano	10
<b>Qualità progettuale</b>	Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi per lo svolgimento di attività culturali non a scopo di lucro per l'assolvimento di attività di interesse pubblico	30
	Competenza e esperienza, del personale assegnato al progetto, attinenti allo specifico settore, da comprovare con i CV relativi	5
<b>Qualità tecnica e completezza del progetto proposto</b>	Capacità di individuare le dinamiche e le caratteristiche del settore, intercettare le esigenze delle imprese e proporre iniziative promozionali in coerenza con la finalità dell'avviso	35
<b>Qualità metodologica e delle procedure di attuazione dell'intervento</b>	Capacità di coinvolgimento delle imprese artigiane del settore artigianato artistico e tradizionale	10
	Capacità di coinvolgimento dei territori e Istituzioni locali	5
<b>Integrazione con la politica economica della Regione</b>	Grado di coerenza del progetto rispetto agli obiettivi, le strategie e le linee di intervento territoriali e settoriali individuate anche nell'ambito dei progetti integrati territoriali	5
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti.

I progetti che non raggiungeranno un punteggio minimo di 80 punti, sui 100 disponibili, non saranno considerati ammissibili.

### 5.6 Formazione della graduatoria

L'attività istruttoria (ammissibilità e valutazione dei progetti) si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base dei punteggi attribuiti con le modalità di cui al paragrafo 5.5. Ai sensi della l.r. n. 71/2017<sup>21</sup> e ss.mm.ii. la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti ammissibili otterranno un contributo secondo la fascia di punteggio ottenuto:

- le proposte che otterranno un punteggio tra 80 e 87 punti otterranno un contributo per un massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 200.000,00;
- le proposte che otterranno un punteggio tra 88 e 95 punti otterranno un contributo per un massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 300.000,00;
- le proposte che otterranno un punteggio tra 96 e 100 punti otterranno un contributo per un massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 500.000,00;

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato.

La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da una commissione tecnica nominata con successivo Decreto direttoriale e potrà prevedere la possibilità di avvalersi di esperti del settore

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base al possesso del rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n.57, e in caso di ulteriore parità, alla data e ora di presentazione della domanda;

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse:

A) Le domande **ammesse** sono distinte in:

1. ammesse e finanziate;
2. ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

B) Le domande **non ammesse** al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 e dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.5
2. domande non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione.

La Regione Toscana, tramite il soggetto gestore, nei 7 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria - tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) provvede all'invio di apposita comunicazione a tutti i richiedenti (ammessi e non ammessi) contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata

In caso di non ammissione, l'Amministrazione tramite il soggetto gestore provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Nei bandi che prevedono la formazione di una graduatoria, costituisce a tutti gli effetti **atto di concessione** il provvedimento di approvazione della graduatoria e di scorrimento della stessa, adottato dall'Amministrazione (o dal soggetto gestore se autorizzato).

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

---

<sup>21</sup> Art.16, L.R. n. 71/2017 ss.mm.ii.



Le domande pervenute ma non finanziabili per esaurimento risorse andranno a costituire un elenco di domande ammissibili che potranno essere finanziate ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.

### 5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione

Dopo la concessione ed entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, Sviluppo Toscana effettuerà i controlli a pena di decadenza relativi ai requisiti autocertificati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- controllo a campione (80% delle domande presentate) del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 9), 10), 11), 12), 13), 14), 15), 16), 17), 18), 19), 20) e 21) del paragrafo 2.2 del bando;

Il requisito di cui al punto 13) (antimafia) del paragrafo 2.2 è verificato d'ufficio con controllo puntuale su tutti i soggetti ammessi a contributo per importo maggiore di euro 150.000,00. In assenza di esito del requisito al termine dell'attività istruttoria si procede a concessione soggetta a condizione risolutiva, previa acquisizione di autocertificazione riguardo alla previsione dell'art. 67 del D Lgs 159/2011 circa l'assenza richiesta per l'informativa antimafia.

Le imprese che risultano associate/collegate ad imprese estere per il **controllo del requisito di dimensione d'impresa** sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito: <http://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti/>, oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente<sup>22</sup>, purché asseverate da un revisore legale.

### 5.8 Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare la rinuncia al contributo **entro 90 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione**. La comunicazione deve avvenire tramite P.E.C alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di soggetto gestore. In questo caso l'amministrazione regionale adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

La rinuncia, comunicata oltre il termine di 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, comporta **la decadenza dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale, nonché il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di due anni successivi all'adozione dell'atto di revoca**. Inoltre è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un **rimborso forfettario** dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione<sup>23</sup> dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale n° 990 del 18 settembre 2017 (art. 21, comma 4, lett. E, L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.).

<sup>22</sup> Raccomandazione (CE) 6-5-2003/361CE, D.M. MAP 18/04/2005, Regolamento (CE) n. 651/2014

<sup>23</sup> Art. 24, LR 71/2017 e ss.mm.ii;

## 6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

### 6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** dell'agevolazione concessa, al rispetto dei seguenti obblighi:

1. realizzare il progetto ammesso secondo quanto previsto dagli atti di ammissione e relative eventuali successive modifiche;
2. realizzare le attività previste dal progetto nel periodo compreso tra 01/01/2023 e il 31/12/2023;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto per almeno il 70% ed inviare relativa documentazione a Sviluppo Toscana S.p.a. in conformità con quanto stabilito al paragrafo 8.1;
4. fornire la relazione tecnica conclusiva;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;
6. comunicare tutte le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e (ove ricorre) richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;
7. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
8. rispettare le seguenti prescrizioni in materia di informazione e pubblicità, ovvero per le attività di comunicazione e pubblicità da realizzare successivamente alla data comunicazione di ammissione della domanda presentata, il soggetto beneficiario è tenuto a citare l'assegnazione del contributo di Regione Toscana nelle comunicazioni inerenti la manifestazione e a inserire negli strumenti di comunicazione il logo della Regione Toscana (tutelato ai sensi di legge) oppure in alternativa la dizione "con il contributo di Regione Toscana". Il logo potrà essere richiesto al competente Settore della Direzione generale della Giunta incaricato della sua concessione e tutela scrivendo a [marchio@regione.toscana.it](mailto:marchio@regione.toscana.it) e per conoscenza a [teresa.magherini@regione.toscana.it](mailto:teresa.magherini@regione.toscana.it). Pertanto negli strumenti di comunicazione o altro sui quali verrà apposto il logo della Regione Toscana dovranno essere inviati per approvazione all'indirizzo [marchio@regione.toscana.it](mailto:marchio@regione.toscana.it) e a [teresa.magherini@regione.toscana.it](mailto:teresa.magherini@regione.toscana.it);
9. rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altre agevolazioni per lo stesso costo ammesso;
10. in caso di anticipo dietro presentazione di fideiussione, rispettare l'obbligo di sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione o, in alternativa, di restituire la somma anticipata maggiorata dagli interessi con le modalità di cui al paragrafo 8.4;
11. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione a saldo, i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2: 1.CCIAA, 2.sede, 3.durc, 4.procedure concorsuali (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti), 6.D.Lgs. n.231/2001, 7.casellario giudiziale, 12.caporalato, 13.antimafia, 15.capacità economico-finanziaria 19.impresa attiva;
12. mantenere anche per 5 anni successivi all'erogazione a saldo i requisiti di ammissibilità di cui ai punti 1 e 2 paragrafo 2.2 ed inoltre:
  - a) l'investimento oggetto di agevolazione ossia di impegnarsi a non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;

b) essere impresa attiva e non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, liquidazione giudiziale, liquidazione coattiva, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti;

## 7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

### 7.1 Modifiche dei progetti

#### A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro;
- la ripartizione per attività;
- il piano finanziario.

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Il beneficiario può apportare variazioni alle singole voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 20% senza richiesta di preventiva autorizzazione e comunque a condizione che si tratti di spese ammissibili ai sensi del bando.

Le altre modifiche al piano finanziario (oltre il 20% e nella misura massima del 30%) devono essere presentate in forma di istanza online, prima della rendicontazione finale del progetto, mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. Ulteriori indicazioni in merito alle modalità e alle condizioni sono disciplinate nelle apposite linee guida e FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata alla linea d'intervento sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto e delle percentuali, stabilite dal paragrafo 3.3, in relazione alle singole voci di spesa.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando.

In caso di costituzione di RTI/ATS/Rete-Contratto, rispetto al piano finanziario approvato sono consentite, in chiusura di progetto, variazioni dei costi totali di competenza di ciascun partner nella misura massima del 20%, motivando opportunamente la modifica delle attività di competenza di ciascuno.

#### B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 7.2. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti dal bando. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite dal soggetto oggetto di revoca. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale degli altri soggetti per la restituzione delle somme eventualmente percepite dal soggetto oggetto di revoca.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- ✓ devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- ✓ devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana e secondo le modalità impartite nel caso specifico.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI

## **7.2 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento**

Per periodo di mantenimento si intende:

- n. 5 anni dalla erogazione a saldo

### **1. Casi in cui la modifica interviene prima dell'erogazione del saldo**

In questi casi l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite – previa apposita domanda – al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

### **2. Casi in cui la modifica interviene successivamente all'erogazione del saldo**

In questi casi (per operazioni che comportano investimenti) il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013.

### **7.3 Procedura di modifica del beneficiario**

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) *entro i 30 giorni successivi alla data di effettuazione*

*dell'operazione di modifica.* La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato. Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, l'amministrazione dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

#### **7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario**

##### **A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.**

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa. In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

##### **B) Trasformazione**

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali). L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

##### **C) Fusione per incorporazione/unione**

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti

giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine. La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione.

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. 1407/2013<sup>24</sup>.

#### D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione. La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione.

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 9 Reg. 1407/2013.<sup>25</sup>

## 8. RENDICONTAZIONE, CONTROLLI ED EROGAZIONE

### 8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Sviluppo Toscana S.p.A verifica la regolare rendicontazione amministrativo-contabile.

Ai sensi della L.R. n. 71/2017<sup>26</sup> e ss.mm.ii. e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione, in misura pari al 10%.

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari tramite PEC all'indirizzo [www.asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it](mailto:www.asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it) entro il **30 gennaio 2024**.

La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- **relazione tecnica conclusiva** che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
- **fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio**

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Lo specifico regime fiscale in cui opera il soggetto beneficiario dovrà essere attestato in sede di rendicontazione tramite specifica dichiarazione.

<sup>24</sup> Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 8 "In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi"

<sup>25</sup> Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 9 "In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione."

<sup>26</sup> Art. 14, comma 2, L.R. n.71/2017

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche si ricorda che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati devono essere in copia conforme all'originale e che sugli stessi dovrà essere apposto un timbro o inserita nel documento la seguente dicitura: "*Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito dei progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano per Euro .....*"

**Nel caso di fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione. Quando ciò non sia possibile è possibile seguire le indicazioni riportate nel sito di Sviluppo Toscana Spa.**

- **documentazione relativa al pagamento**, vale a dire ricevuta contabile del bonifico con l'indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/2007), unitamente a copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non sono accettate "liste movimenti" o simili) che attestino l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico. Non sono ammissibili i pagamenti effettuati tramite assegno bancario o circolare. Sono ammessi i pagamenti effettuati con carta di credito intestata al soggetto beneficiario, documentati con estratto conto della carta di credito e relativo estratto conto bancario ufficiale da cui risulti l'addebito periodico dell'utilizzo della carta di credito, in tal caso, ai fini del rispetto dei termini massimi di attuazione del progetto di cui al precedente paragrafo 3.3, fa fede la data di addebito del saldo della carta di credito sul conto corrente bancario di riferimento. Non sono, altresì, ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. Nel caso di eventuali costi riferiti a prestazioni professionali soggette a ritenuta di acconto, dovrà essere esibita anche la documentazione (quietanza F24) attestante l'avvenuto versamento all'Erario della ritenuta.
- **copia della documentazione attestante l'assunzione dell'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa** (contratto di servizi, lettera di incarico, preventivi sottoscritti per accettazione e simili che statuiscano anticipatamente il costo della prestazione/servizio/acquisto effettuati ai fini della realizzazione del progetto).
- La documentazione prevista in riferimento alle specifiche voci di costo dalle Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

**Saranno ammesse le spese effettivamente sostenute dal 01/01/2023 e fino alla data di conclusione del progetto e comunque entro il 31/12/2023.**

Per essere ritenute ammissibili tutte le spese devono risultare collegate direttamente al progetto rendicontato e ad esso direttamente imputabili, come desumibile chiaramente dalla documentazione di spesa, dai relativi impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico e simili) e dalla relazione finale di progetto. Le spese per le quali è concesso l'aiuto devono essere sostenute all'interno del periodo temporale previsto dal bando.

Affinché le spese possano essere riconosciute devono essere intestate al beneficiario e totalmente pagate dallo stesso, pertanto supportate da relativa quietanza che dimostri inequivocabilmente l'avvenuto pagamento. Titoli di spesa quietanzati soltanto in parte non saranno ammessi a contributo, fermo restando quanto previsto nelle Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese. Non sono ammessi pagamenti in contanti, né titoli di spesa pagati mediante forme di compensazione.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica RTI/Rete Contratto) le spese dovranno essere sostenute da ogni singola impresa partner che dovrà stipulare singolarmente i contratti e le obbligazioni con i rispettivi fornitori.

Alla rendicontazione di spesa dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni obbligatorie, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, i cui modelli saranno resi disponibili nella sezione "rendicontazione" del sito di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- Attestazione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%.

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa all'assenza di carichi pendenti in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato")
- Dichiarazione parenti e affini
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) del mantenimento dei seguenti requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 6 del presente Bando, punto 11): 6.D.Lgs. n.231/2001, 7.casellario giudiziale, 15.capacità economico-finanziaria

### **8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione**

La rimodulazione o riduzione del progetto, fino ad un massimo del 30%, e della relativa agevolazione contributo, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al capitolo 7, ovvero di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017 e ss.mm.ii., purché autorizzata.

### **8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione**

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal bando.

La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, per stato avanzamento lavori (S.A.L.) o di saldo.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria, da redigersi secondo apposito schema allegato al presente bando.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese (ATS, ATI, Rete-Contratto), i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte, in base ad autonomi procedimenti di erogazione (fatta eccezione per il saldo finale nel caso in cui debba essere valutato il rispetto di vincoli a livello di progetto complessivo).

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo/stato avanzamento lavori) sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti 1), 2), 3), 4) ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, 12), 13) e 19) di cui al paragrafo 2.2.

**Con riferimento al requisito 12) di cui al paragrafo 2.2. l'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato).**

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 6) e 7) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii. "Semplificazione delle rendicontazioni delle imprese" al fine di accelerare i procedimenti di erogazione in favore di soggetti beneficiari, pubblici e privati, per agevolazioni a valere sui fondi europei, statali e regionali, è consentito ricorrere a procedura semplificata attraverso la presentazione di istanza sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa, o procuratore o delegato, unitamente ad apposita dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. "Testo A") sulla ammissibilità della spesa sostenuta. Previa rendicontazione della spesa, è consentita la liquidazione del contributo a titolo di avanzamento lavori fino al raggiungimento del settanta per cento di quanto richiesto, rinviando ad una fase successiva gli ulteriori controlli documentali previsti, che saranno effettuati nel rispetto delle scadenze fissate dalle norme vigenti e comunque entro l'erogazione del saldo. Specifiche linee guida operative saranno rese disponibili sul sito di Sviluppo Toscana S.p.a.;



#### 8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria<sup>27</sup>

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 50% del contributo totale del progetto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria<sup>28</sup>.

Tale garanzia deve coprire:

- ✓ capitale, interessi e – ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- ✓ un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica<sup>29</sup>.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiedono un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante. La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale (v. allegato) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione del potere di firma, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

In caso di polizze emesse in forma digitale, le sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di Notaio, ai sensi dell'art. 25 del codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii, in relazione art. 2703 codice civile.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana oppure all'organismo intermedio della Regione (Agenzie Regionali, ecc.) che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè rilasciati da soggetti abilitati a norma di legge al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero), essi devono essere sempre redatti in forma pubblica, in quanto modalità prevista dall'art. 58 del Reg 1215/2012.

Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti, quali ad esempio la Convenzione dell'AIA del 5 ottobre 1961.

Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa debitamente legalizzata.

**La fideiussione estera può essere accettata solo ove il soggetto fideiussore espressamente elegga domicilio in relazione agli atti connessi alla polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, presso una sede di rappresentanza generale o una sede operativa in Italia.**

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

Resta altresì fermo l'art. 1943 del codice civile; in caso di mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data del formalizzarsi della situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione.

<sup>27</sup> Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

<sup>28</sup> Art. 8, L.R. n. 71/2017 e ss.mm.ii. Ad eccezione delle fattispecie di cui al comma 2) e 2 bis)

<sup>29</sup> D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
- d) Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- e) Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito; la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

### **8.5 Verifica finale dei progetti**

I progetti sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nella relazione conclusiva allegata alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

La relazione tecnica conclusiva deve essere elaborata conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo l'apposito modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A

### **8.6 Controlli in loco e ispezioni**

**Dopo l'erogazione a saldo**, Sviluppo Toscana S.p.A. procederà a controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, **a pena di revoca**, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

### **8.7 Integrazione documentale e soccorso istruttorio**

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg . Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di

documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.<sup>30</sup> dal ricevimento.

## 9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

### 9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- ✓ mancata realizzazione del progetto;
- ✓ indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accerta con provvedimento giudiziale;
- ✓ la mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dal bando oppure l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta;
- ✓ mancato rispetto dell'obbligo di mantenere l'unità produttiva in Toscana;
- ✓ adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- ✓ rinuncia all'agevolazione trascorsi 90 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- ✓ mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1, fatte salve le fattispecie previste dall'art. 22 della L.R. 71/2017;
- ✓ esito negativo dei controlli svolti nei 120 giorni successivi alla concessione di cui al punto 5.7;
- ✓ rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R n. 445/2000, atte ad ottenere il contributo altrimenti non spettante, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigente in materia

Nel caso di partenariati la revoca totale dell'agevolazione al capofila comporta la revoca totale dell'agevolazione a tutti i componenti del partenariato.

### 9.2 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui al paragrafo 9.1 Regione Toscana procede con l'atto di revoca totale, parziale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate.

Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di ente gestore, comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare a Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A., scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici di Sviluppo Toscana S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento di revoca, esaminate le risultanze istruttorie, Sviluppo Toscana S.p.A., qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero bonario delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.).

---

<sup>30</sup> Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017 e ss.mm.ii.

In caso di revoca del beneficio gli interessi decorrono dalla data di erogazione dell'agevolazione. Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Il suddetto provvedimento di revoca sarà trasmesso ai destinatari tramite PEC.

Decorso il termine fissato per il pagamento delle somme indebitamente percepite, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

### 9.3 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

In questo caso, nonché per i casi di revoca previsti dai commi 4 dell'articolo 21 e in caso di revoca parziale previsti all'articolo 22 della L.R. n. 71/2017 ss.mm.ii., il Beneficiario **non può accedere a contributi per un periodo di due anni** a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 21, comma 4 lettera e) della L.R. n. 71/2017 ss.mm.ii..

## 10. DISPOSIZIONI FINALI

### 10.1 Informativa agli interessati sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati

anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email: [dpo//@regione.toscana.it](mailto:dpo//@regione.toscana.it)/ [rpdp@regione.toscana.it](mailto:rpdp@regione.toscana.it)).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

1. Soggetto Gestore Sviluppo Toscana SpA nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze. – viale G. Matteotti, 60- 50132 Firenze  
Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione a loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati ( [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it) [rpdp@regione.toscana.it](mailto:rpdp@regione.toscana.it)).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

### **10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Turismo, Commercio e Servizi della Direzione Attività Produttive Dott.ssa Laura Achenza.

Il diritto di accesso<sup>31</sup> viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta, nei confronti del Settore Turismo, Commercio e Servizi della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02-10-2017.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: [artigianato@sviluppo.toscana.it](mailto:artigianato@sviluppo.toscana.it).

### **10.3 Disposizioni finali**

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della selezione delle domande. L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti ecc) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

<sup>31</sup> Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## **11. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

### **UNIONE EUROPEA**

- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

### **NAZIONALE**

- ✓ REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"
- ✓ DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"
- ✓ LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"
- ✓ LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- ✓ D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"
- ✓ D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"
- ✓ LEGGE 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- ✓ D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- ✓ D.LGS. 10-03-2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"
- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- ✓ D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- ✓ D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"

- ✓ D.LGS. 10-02-2005, n. 30 “Codice della Proprietà Industriale”
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”
- ✓ D.M. Attività Produttive 18-04-2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI”
- ✓ D.M. MIUR 06-12-2005 “Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa”
- ✓ D.P.C.M. 23-05-2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea”
- ✓ D.LGS. 09-04-2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” (Infortuni sul Lavoro)
- ✓ D.LGS. 27-01-2010, n. 39 “Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati”
- ✓ D. LGS. 06-09-2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183”
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94”
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
- ✓ DELIBERA 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Regolamento di attuazione dell’articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall’art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”
- ✓ D. LGS. 14-04-2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- ✓ Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”
- ✓ D.M. 14-01-2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti deflatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- ✓ DECRETO 20 -02- 2014, n. 57 – MEF-MISE “Regolamento concernente l’individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”
- ✓ D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”
- ✓ D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- ✓ L. n. 208 del 28-12-2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”
- ✓ D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”
- ✓ D.Lgs. 12-05-2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell’articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.
- ✓ DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”.
- ✓ D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di

prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

### **REGIONE TOSCANA**

- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”
- ✓ L.R. 26-01-2004, n. 1 del “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- ✓ L.R. 13-07-2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”
- ✓ L.R. 23-07-2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”
- ✓ L.R. 05-10-2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 “Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 “Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CREO FESR 2007-2013”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 “Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CREO FESR 2007-2013”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 “Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 07-05-2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 917 del 27-10-2014 “Definizione del tasso d’interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1246 del 22-12-2014 “Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009”
- ✓ L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 25-10-2016 “Decisione di Giunta relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 09-05-2017 “L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell’art. 12 della L. 241/1990”
- ✓ L.R. 05-06-2017, n. 26 “Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 990 del 18-09-2017 “L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00”
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 “Adozione dei provvedimenti organizzativi in



ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011”

- ✓ L.R. 12-12-2017, n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e L.R. 13 /2023
- ✓ L.R. 22-10-2008, n. 53 “Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese artigiane”
- ✓ Delibera 868 del 13 luglio 2020” Indirizzi per la semplificazione dei procedimenti amministrativi di concessione ed erogazione di sovvenzioni alle imprese;
- ✓ Delibera n. 180 del 27 febbraio 2023 “Approvazione dei criteri per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell’artigianato artistico e tradizionale toscano – anno 2023.

**ALLEGATO B****ALLEGATI AL BANDO****1 Modello di domanda****2 Modello Scheda progetto e piano finanziario****2.1 Modello dichiarazione criteri capacità economico-finanziaria e capacità tecnico-professionale****2.2 Modello dichiarazione intestazione fiduciaria****2.3 Modello dichiarazione cumulo****2.4 Modello dichiarazione precedenti penali, illeciti amm.vi e capacità a contrarre****2.5 Modello dichiarazione carichi pendenti**

- **modello E1 Assenza carichi pendenti**
- **modello E2 Presenza carichi pendenti**

**2.6 Modello dichiarazione assenza atti sospensivi o interdittivi****2.7 Modello dichiarazione dimensione aziendale****2.8 Modello dichiarazione antimafia**

- **modello H.1 Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA**
- **modello H.2 Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi**

**2.9 Modello “Documentazione Richiesta”****2.10 Modello di Fidejussione****2.11 Modello di accollo****3 Disposizioni di dettaglio sull’ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione****3.1 Modello di attestazione asseverata (per rendicontazione) e modelli dei relativi allegati****4 Schema delle fasi del bando**

**1: MODELLO DI DOMANDA**

Alla Regione Toscana,  
 Direzione Attività  
 produttive  
 Settore Turismo Commercio e  
 Servizi Via Pico della  
 Mirandola 22-24  
 50132 Firenze

N° Marca da Bollo

Data Marca da Bollo

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ sesso \_\_\_\_\_ residente in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ Con sede legale in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Forma Giuridica \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_ iscritta al registro imprese al n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ presso la C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ data iscrizione R.E.A. \_\_\_\_\_ provincia iscrizione R.E.A. \_\_\_\_\_ costituita in data \_\_\_\_\_ esercente l'attività di \_\_\_\_\_ dal codice ISTAT ATECO 2007

**Indirizzo dell'impresa a cui inviare le comunicazioni ufficiali, se diverso dalla sede legale:**

Via e n.

Comune

Provincia

CAP

Telefono

Fax

E-mail

**CHIEDE**

di usufruire di un contributo per un importo pari a Euro \_\_\_\_\_

**A TAL FINE DICHIARA DI**

- essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente al momento della presentazione della domanda;
- avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e

- verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
- Non trovarsi in - né avere in corso di definizione un procedimento per la dichiarazione di - una delle seguenti posizioni:
    - a) liquidazione giudiziale, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
    - b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o in uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovraindebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa.
    - c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
  - non essere stato oggetto nei precedenti due anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
    - a. mancata realizzazione del progetto (art. 21 comma 1 della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
    - b. la mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dal bando oppure l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta (art. 21 comma 4 lett. a) della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
    - c. venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
    - d. venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
    - e. provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
    - f. rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi sessanta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 21 comma 4 lett. e) della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.), fatta salva la rinuncia intervenuta per i

bandi emanati ai sensi della L.R. 35/2000;

- g. mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
  - h. mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 bis della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.);
  - i. revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii.), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
- essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea<sup>1</sup>; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile;
  - essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
  - svolgere le attività di valorizzazione e promozione dell'artigianato artistico e tradizionale rilevabile da atto costitutivo e/o statuto;
  - essere formalmente costituiti come rilevabile da atto costitutivo e/o statuto;
  - essere iscritto nell'elenco delle imprese con "rating di legalità ai sensi del decreto MEF MISE del 20/02/2014 n. 57":
    - SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda;
    - NO, il requisito NON è posseduto al momento della presentazione della domanda;

#### DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto)

#### DI

- rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non è stata oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;
- possedere la "dimensione" di MPMI ;
- non violare il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; e a tal proposito dovrà comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;

- non essere impresa in “difficoltà” secondo la normativa vigente al momento dell’emanazione del bando<sup>2</sup>;
- non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l’aiuto all’interno dell’aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento<sup>3</sup>
- rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell’emanazione del bando;
- possedere la capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale secondo i parametri definiti ai punto 14 e 15 del paragrafo 2.2 del Bando

ed inoltre

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara, inoltre, di trovarsi nella posizione di cui all’art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l’importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (punto 3 del par. 2.2 del Bando)

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” e dell’art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che: 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l’accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. I suoi dati sono raccolti da Sviluppo toscana S.p.A per conto di Regione Toscana in qualità di responsabile del trattamento. 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) 6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell’Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

---

<sup>2</sup> Reg. (CE) n. 651/2014, art. 2 punto 18)

<sup>3</sup> Art. 3 dell’ allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, Regolamento (CE) n. 651/2014.

**2: SCHEDA PROGETTO E PIANO FINANZIARIO**

<b>TITOLO:</b>
<b>DURATA PROGETTO:</b>
<b>DATA PREVISTA DI INIZIO PROGETTO:</b>
<b>DATA PREVISTA DI FINE PROGETTO:</b>
<b>FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO</b> <i>Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi evidenziando la loro corrispondenza con gli obiettivi espressi nel bando mettendo in evidenza gli aspetti indicati nel paragrafo 5.5 "Criteri di selezione/valutazione"</i>
<b>DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO:</b> <i>Descrizione dettagliata delle attività sia in forma discorsiva che schematica articolata in</i> <ul style="list-style-type: none"><li><i>Fasi (comprendenti la descrizione delle fasi operative e temporali attraverso le quali si svolge il progetto),</i></li><li><i>Attività (comprendenti la descrizione della tipologia di intervento evidenziandone la natura culturale non a scopo di lucro per l'assolvimento di attività di interesse pubblico),</i></li><li><i>Azioni (comprendenti la descrizione in dettaglio delle attività concrete da svolgere), con le relative scadenze temporali indicanti dettaglio minimo di riferimento a livello "mese".</i></li></ul> <i>(allegare i curricula delle principali risorse assegnate al progetto)</i>
<b>MODALITÀ E METOLOGIA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO</b> <i>Descrizione dettagliata delle modalità di attuazione</i>

<b>INTEGRAZIONE CON LA POLITICA ECONOMICA DELLA REGIONE</b> <i>Descrizione dettagliata delle attività che si intendono realizzare</i>												
<b>CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE E ORGANIZZATIVA</b> <i>Descrizione delle attività svolte negli ultimi 3 anni, alla data di presentazione della domanda, relative alla promozione e la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano</i>												
<b>RISULTATI ATTESI / INDICATORI</b> <i>Indicare i criteri e le fonti per verificare il conseguimento dei risultati del progetto (numero atteso: di imprese toscane, di enti istituzioni pubbliche, soggetti esteri che si intende coinvolgere – numero di eventi da realizzare e n. di imprese toscane che hanno avviato contatti di interesse grazie alla partecipazione ai progetti di promozione economica /n. totale imprese rispondenti)</i>												
<b>CRONOGRAMMA RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ</b> <i>Riportare le azioni sopra indicate, con la relativa numerazione, segnalando per ognuna di esse – con una crocetta - il periodo di realizzazione previsto</i>												
<u>Attività</u>	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

#### Quadro Economico dell'intervento

Voce di spesa	Costo
consulenze e/o acquisizione servizi purché strettamente correlati al progetto	
spese legate all'organizzazione di eventi	
costi indiretti, ma coerenti con il progetto presentato, (ovvero costo personale comprese le spese di missione, locazione della sede legale, spese generali connesse alla gestione e al funzionamento comprese le spese di manutenzione e riparazioni e spese di consulenza amministrative e societaria) nella misura massima del 50% del contributo ammesso	
<b>TOTALE PROGETTO</b>	
CONTRIBUTO REGIONALE RISCHIESTO (contributo fino al 100% del valore delle spese ammissibili)	
COFINANZIAMENTO SOGGETTO PROPONENTE	
ALTRE RISORSE	
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	



## 2.1 - MODELLO DI DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI CRITERI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in

Via \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

della Ditta: \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ (P.I.V.A. \_\_\_\_\_)

C.F. \_\_\_\_\_

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

### DICHIARA CHE

1. l'importo del fatturato globale (cumulativo) esercizi 2020-2021-2022 è pari a EURO\_\_\_(l'importo non deve essere inferiore a € 1.000.000,00)
2. l'importo fatturato minimo per attività realizzate nello specifico ambito oggetto del presente avviso di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale, conseguito nel triennio antecedente alla pubblicazione dell'avviso (2020-2022) è pari a EURO\_\_\_\_\_(l'importo non deve essere inferiore a € 500.000,00)
3. di aver realizzato ultimi tre anni (2020-2022) almeno due progetti nello specifico ambito oggetto del presente avviso

A	B	C	D	E
N°	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Soggetti destinatari del progetto ( <i>specificare se realizzato per conto di terzi</i> )	Valore del Progetto	Periodo di realizzazione
1				dal _____ al _____
2				dal _____ al _____

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo a per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che: 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. I suoi dati sono raccolti da Sviluppo toscana S.p.A per conto di Regione Toscana in qualità di responsabile del trattamento. 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) 6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

**2.1 - MODELLO DICHIARAZIONE INTESTAZIONE FIDUCIARIA****Dichiarazione composizione societaria**

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

della Ditta: \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ (P.I.V.A. \_\_\_\_\_)

C.F. \_\_\_\_\_

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

**DICHIARA**

- l'esistenza / l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie dirette comunque assunte, di azioni o quote delle società

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che: 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. I suoi dati sono raccolti da Sviluppo toscana S.p. A per conto di Regione Toscana in qualità di responsabile del trattamento 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) 6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

### 2.3 - MODELLO DICHIARAZIONE CUMULO

L'impresa richiedente DICHIARA

- di non avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri “Aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “De Minimis” o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

- di non cumulare oltre i limiti indicati dall'art. 28 del Reg. UE 651/2014<sup>4</sup> altre agevolazioni per lo stesso progetto/investimento.

”.

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che: 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. I suoi dati sono raccolti da Sviluppo toscana S.p. A per conto di Regione Toscana in qualità di responsabile del trattamento. 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) 6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

<sup>4</sup> Ai sensi del paragrafo 4 dell'art. 28 del Reg. UE 651/2014, “nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 200.000,00 EUR per beneficiario su un periodo di tre anni

#### 2.4 - MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI E DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI E CAPACITA' A CONTRARRE<sup>2</sup>

Io sottoscritto/a ..... legale rappresentante dell'impresa  
 .....con sede in.....  
 via ..... P.I./C.F .....  
 nato/a a ..... il ..... con residenza in  
 .....  
 ..... via ..... C.A.P. .... Provincia .....  
 Stato.....In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)  
 .....

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità

#### DICHIARO

##### 1. SEZIONE A) PRECEDENTI PENALI

che nei confronti del sottoscritto **nei cinque anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando:

- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti **reati** (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

<sup>1</sup> Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE

<sup>2</sup> D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:

- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
- omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

.....

.....

(per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione <sup>1</sup>

.....

.....

**2. SEZIONE B) CAPACITA' A CONTRARRE E ILLECITI AMMINISTRATIVI**

che il sottoscritto e la persona giuridica che rappresenta:

possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

non è destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

**(barrare la casella o le caselle pertinenti)**

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che: 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. I suoi dati sono raccolti da Sviluppo toscana S.p. A per conto di Regione Toscana in qualità di responsabile del trattamento 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) 6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

<sup>1</sup> *Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.*

## 2.5 - MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE CARICHI PENDENTI<sup>1</sup>

### E1 MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ASSENZA DI CARICHI PENDENTI

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa all'ASSENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento del lavoro

Il/La sottoscritto/a C.F. nato/a a prov. () il , residente in () via/piazza CAP tel. cell. Email , in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA con sede legale in () via/piazza CAP , titolare dell'operazione CUP a valere sul Bando \_\_\_\_\_

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

#### DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/ erogazione a titolo di sal/saldo data relativa al progetto sopra identificato,

a) NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;

fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;

fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(in caso di domanda di erogazione)

b) NON SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

c) NON SUSSISTONO sentenze di condanna definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate, intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra.

<sup>1</sup> Da richiedere alle Procure della Repubblica presso i Tribunali della Toscana

**E 2 MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA DI CARICHI PENDENTI**

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa alla PRESENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento del lavoro

Il/La sottoscritto/a C.F. nato/a a prov. () il , residente in () via/piazza CAP tel. cell. Email , in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA con sede legale in () via/piazza CAP , titolare dell'operazione CUP a valere sul Bando \_\_\_\_\_

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

**DICHIARA**

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/ erogazione a titolo di sal/saldo data relativa al progetto sopra identificato,

a) SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;

fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;

fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(Riportare sinteticamente i capi di imputazione e allegare informativa di avvio di procedimento penale a carico del legale rappresentate dell'impresa ed ogni altra documentazione utile ad individuare correttamente la fattispecie);

---

b) SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

(allegare sentenza ancora non definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

---

c) SUSSISTONO sentenze di condanna definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate, intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra;

(allegare sentenza definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

---

---

**DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.**

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che: 1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacrt.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacrt.toscana.it)) 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. I suoi dati sono raccolti da Sviluppo toscana S.p. A per conto di Regione Toscana in qualità di responsabile del trattamento. 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendosi alle richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) 6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)



## 2.6 - MODELLO DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI

*Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81*

Io sottoscritto/a ..... legale rappresentante dell'impresa  
 .....con sede in.....  
 via ..... n ..... P.I./C.F .....  
 nato/a a ..... il ..... con residenza in  
 .....  
 ..... via ..... C.A.P. .... Provincia .....  
 Stato.....In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)  
 .....  
 .....

pienamente consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... con sede in ....., via ....., n. .... P.I. / C.F.  
 ..... ai fini dell'ammissibilità della domanda di partecipazione,

### DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che: 1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. I suoi dati sono raccolti da Sviluppo toscana S.p. A per conto di Regione Toscana in qualità di responsabile del trattamento. 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendosi alle richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) 6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

**2.7 - MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO  
NOTORIO RELATIVA ALLA DIMENSIONE AZIENDALE  
artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n.238 del 12.10.2005)

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a  
..... il.....  
residente in via....., n. civico.....  
Comune..... Provincia.....  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....  
..... Forma giuridica....., sede legale in Via.....  
Comune....., Provincia.....  
C. Fiscale Impresa....., P. Iva.....

**DICHIARA**

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola                       media                       grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
- Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

**Scheda 1**  
**INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**

**1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

**2. Tipo di impresa**

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
Impresa collegata	

**3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa**

Periodo di riferimento <sup>(1)</sup>:.....

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(\*) In migliaia di euro

**4. Dimensione dell'impresa**

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa

<sup>1</sup> Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data

**Scheda 2**  
**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento <sup>(1)</sup> :			
	Occupati (ULA)	Fatturato <sup>(*)</sup>	Totale di bilancio <sup>(*)</sup>
1. Dati <sup>(2)</sup> dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati <sup>(2)</sup> di tutte le (eventuali)imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati <sup>(2)</sup> di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
<b>Totale</b>			

(\*) In migliaia di euro

I risultati della riga “Totale” vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

<sup>1</sup> I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

<sup>2</sup> I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

**Scheda 3**  
**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

**Tabella riepilogativa<sup>1</sup>**

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(\*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

<sup>1</sup> Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo

**Scheda 3A**  
**SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**

**1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro imprese:.....

**2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata**

Periodo di riferimento <sup>(1)</sup> :			
	Occupati (ULA)	Fatturato <sup>(*)</sup>	Totale di bilancio <sup>(*)</sup>
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(\*) In migliaia di euro.

**NB:** i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

**3. Calcolo proporzionale**

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione<sup>(2)</sup> detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda %

Indicare anche la percentuale di partecipazione <sup>(2)</sup> detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata) %.

- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale <sup>(3)</sup> devono essere riportati nella tabella seguente:

*Tabella «associata»*

Percentuale: . . . %	Occupati (ULA)	Fatturato <sup>(*)</sup>	Totale di bilancio <sup>(*)</sup>
Risultati proporzionali			

(\*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., li .....

..... (timbro e firma)

<sup>1</sup> Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data

<sup>2</sup> Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali

<sup>3</sup> Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio

**Scheda 4**  
**SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1**

*(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)*

**Tabella 1**

	Occupati (ULA) <sup>(*)</sup>	Fatturato <sup>(**)</sup>	Totale di bilancio <sup>(**)</sup>
Totale			

(\*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(\*\*) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

**Attenzione:** Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

**Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento

## Scheda 5

**SCHEDA IMPRESE COLLEGATE – 2**

*(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)*

**PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA “SCHEDA DI COLLEGAMENTO” (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A**

**Tabella A**

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(\*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga “Totale” della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

**Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.



**Scheda 5A**  
**SCHEDA DI COLLEGAMENTO**  
 (DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE  
 CONSOLIDAMENTO)

**1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione e ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro imprese:.....

**2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari**

Periodo di riferimento <sup>(1)</sup> :			
	Occupati (ULA)	Fatturato <sup>(*)</sup>	Totale di bilancio <sup>(*)</sup>
Totale			

(\*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

**Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati <sup>(2)</sup>. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente A tal fine le facciamo presente che: 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. I suoi dati sono raccolti da Sviluppo toscana S.p. A per conto di Regione Toscana in qualità di responsabile del trattamento. 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendosi alle richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) 6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

<sup>1</sup> Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

<sup>2</sup> Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

**2.8 - MODELLO DIDICHIARAZIONI ANTIMAFIA****H1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' E/O DI CERTIFICAZIONE**

ai sensi degli artt. 46 e 47 della legge 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 provincia \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ n° civico \_\_\_\_\_ in  
 qualità di \_\_\_\_\_  
 della società \_\_\_\_\_  
 partita IVA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 fax \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
 con il numero di Iscrizione \_\_\_\_\_  
 Repertorio Economico Amministrativo \_\_\_\_\_  
 denominazione \_\_\_\_\_  
 forma giuridica \_\_\_\_\_  
 codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_  
 sede \_\_\_\_\_  
 oggetto sociale \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 data di costituzione \_\_\_\_\_  
 capitale sociale \_\_\_\_\_ di cui versato \_\_\_\_\_  
 sedi secondarie e unità locali \_\_\_\_\_

Dichiara altresì che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, liquidazione giudiziale o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari

*qualora persone fisiche*

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 quota di proprietà:  
     percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
     valore in Euro \_\_\_\_\_

*alternativamente, qualora persone giuridiche*

Denominazione sociale \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione REA \_\_\_\_\_  
     percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
     valore in Euro \_\_\_\_\_

*qualora persone fisiche*

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 quota di proprietà:  
     percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
     valore in Euro \_\_\_\_\_

*alternativamente (qualora persone giuridiche)*

Denominazione sociale \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione REA \_\_\_\_\_  
     percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
     valore in Euro \_\_\_\_\_

*qualora persone fisiche*

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 quota di proprietà:  
     percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
     valore in Euro \_\_\_\_\_

*alternativamente (qualora persone giuridiche)*

Denominazione sociale \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione REA \_\_\_\_\_  
     percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
     valore in Euro \_\_\_\_\_

*qualora persone fisiche*

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 quota di proprietà:  
     percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
     valore in Euro \_\_\_\_\_

*alternativamente (qualora persone giuridiche)*

Denominazione sociale \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_  
 Iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione CCIAA \_\_\_\_\_  
 Numero di Iscrizione REA \_\_\_\_\_  
     percentuale rispetto al capitale sociale \_\_\_\_\_  
     valore in Euro \_\_\_\_\_

Componenti il Consiglio d'Amministrazione

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_
  
- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_
  
- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n.civico \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Consiglio di Amministrazione \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

Componenti il Collegio sindacale effettivi e supplenti e soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_

n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di  
 cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica all'interno del Collegio sindacale / soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di  
 cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001 \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

Titolari di cariche o qualifiche

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica o qualifica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_
  
- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica o qualifica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_
  
- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica o qualifica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica o qualifica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

Responsabili e Direttori tecnici

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

- Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 dal/sino al \_\_\_\_\_

- ✓ Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato/a a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_  
 Via/piazza \_\_\_\_\_  
 n. civico \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_

dal/sino al \_\_\_\_\_

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” e dell’art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che: 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l’accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. I suoi dati sono raccolti da Sviluppo toscana S.p. A per conto di Regione Toscana in qualità di responsabile del trattamento. 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) 6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell’Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)



**H2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AI FAMILIARI CONVIVENTI**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_l\_sottoscritt\_(nome e cognome)\_\_\_\_\_

nat\_a\_\_\_\_\_Prov\_\_\_\_\_il\_\_\_\_\_residente a \_\_\_\_\_

via/piazza\_\_\_\_\_n\_\_\_\_\_in qualità di \_\_\_\_\_

della società \_\_\_\_\_

***consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità***

**DICHIARA**

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età<sup>1</sup>:

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA cap - indirizzo	CODICE FISCALE	GRADO DI PARENTELA

***Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.***

Data \_\_\_\_\_

firma leggibile del dichiarante<sup>(2)</sup>

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che: 1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione. 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Turismo, Commercio e Servizi) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. 4. I suoi dati sono raccolti da Sviluppo toscana S.p. A per conto di Regione Toscana in qualità di responsabile del trattamento. 5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)) 6. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

<sup>1</sup> Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni

<sup>2</sup> La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011

**2.9 - MODELLO “DOCUMENTAZIONE RICHIESTA”**

## COPIA DELLO STATUTO

SINO

Allega File

## COPIA DELLO ATTO COSTITUTIVO

SINO

Allega File

## CURRICULA DEL PERSONALE ASSEGANTO AL PROGETTO

SI

NO

Allega File

## IN CASO DI RTI/ATI, ATS, RETE CONTRATTO GIA' COSTITUITO (Allegare copia dell'atto costitutivo)

SINO

Allega File

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA: Per le sole imprese obbligate alla redazione del bilancio e iscritte al Registro delle Imprese la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale. Si ricorda che per tutte le imprese iscritte al solo registro REA la documentazione economica non è necessaria

a) per i beneficiari non obbligati alla redazione del bilancio: copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda

SINO

Allega File

b) per i beneficiari che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo

SINO

Allega File

## 2.10 - SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

### Premesso che:

- la Regione Toscana con Legge Regionale 22 ottobre 2008, n. 53 ha approvato le norme in materia di artigianato e semplificazione
- la Regione Toscana con legge regionale 20 luglio 2020, n. 62 recante "Promozione dei prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale toscano. Modifiche alla l.r. 53/2008 e alla l.r. 22/2016" è intervenuta in particolare sugli articoli 20 e 21 della l.r. 53/2008 per adeguarli ai principi posti a tutela della concorrenza e del mercato, principi questi ultimi che non possono prescindere da un previo confronto competitivo;
- Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022 con la quale è stato adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il Consiglio Regionale con deliberazione 75 dell' 8 settembre 2022 ha approvato il "Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2023 e con deliberazione del 110 del 22 dicembre 2022 ha approvato l'integrazione alla nota di aggiornamento;
- il Progetto 2 recante - Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo- di cui all'integrazione alla nota sopra richiamata stabilisce come priorità per il 2022 relativamente all'intervento \_\_-Incremento della Competitività delle imprese toscane con particolare riferimento ai mercati extra UE – "Approvazione degli atti necessari all'attuazione di interventi a carattere strategico per la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale coerenti con le politiche regionali di riferimento e orientati a perseguire le seguenti finalità: valorizzare le componenti territoriali e settoriali, favorendo lo sviluppo dell'innovazione e il coordinamento con le politiche di riferimento per il comparto; favorire l'introduzione di elementi di innovazione nel mondo dell'artigianato artistico e tradizionale; favorire il raccordo fra le politiche regionali e le iniziative locali; assicurare un ampio coinvolgimento delle imprese, singole o aggregate; valorizzare la Toscana come luogo dell'artigianato artistico e tradizionale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore. Per tale attività è previsto, anche per il 2022, la realizzazione di uno specifico bando che punta a selezionare i migliori progetti coerenti con le strategie regionali";
- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione 180 del 27/02/2023 ha approvato i criteri per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano - anno 2023;
- l'Amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 71/2017 e ss.mm.ii oltre che della normativa comunitarie, nazionale e regionale per quanto applicabile;
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ..... ha approvato le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere.....;
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando e/o dal Decreto Dirigenziale ..... di concessione delle agevolazioni, secondo le previsioni del.....(citare norma istitutiva), sono disciplinate nel Bando (ovvero decreto), nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il Decreto Dirigenziale.....prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 50% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- il Bando e/o il decreto di concessione delle agevolazioni, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;
- per la gestione del suddetto Bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa come da Convenzione operativa approvata con DGR n° 148 del 20 febbraio 2023 e come da Elenco delle attività, aggiornamento annualità 2023, approvato con la medesima deliberazione.

- il Signor ..... nato a ..... il ..... Cod. Fiscale ....., in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....., con sede legale in....., P. IVA n. ...., iscritta nel Registro delle imprese di ..... al n. ...., (in seguito denominato "Contraente") in qualità di beneficiario del seguente aiuto..... di cui..... pari a complessivi Euro ..... (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n..... del ..... e disciplinato dal Bando emanato con decreto dirigenziale n... del .... ha richiesto a ..... (in qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro ..... (.....);
- ai sensi del ..... l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB per un importo complessivo di Euro ..... (.....), pari al 50% contributo totale concesso, oltre interessi e spese di recupero;
- la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria.....ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
- la Banca ...../Società di assicurazione...../Società finanziaria.....è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012.

#### **Tutto ciò premesso:**

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in .....via....., iscritta nel registro delle imprese di ..... al n. ...., iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:..... nato a..... il ..... nato a ..... il ..... nella loro rispettiva qualità di ..... casella di P.E.C. ....

#### **dichiara**

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ..... ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "**Ente garantito**"), fino alla concorrenza dell'importo di Euro.....corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

#### **Condizioni generali**

#### **Articolo 1 – Oggetto della garanzia**

La “Società”, rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all’ “Ente garantito” nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro ..... (.....) erogata a titolo di anticipazione al “Contraente” qualora il “Contraente” non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dal Responsabile del Procedimento o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento del capitale garantito.

### **Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo**

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al....., con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall’ “Ente garantito”, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto 6 (sei) mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell'Ente garantito. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata mediante provvedimento di Sviluppo Toscana S.p.a di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all'impresa Contraente ed alla Società.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall’ “Ente garantito” qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l’“Ente garantito” provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

### **Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce**

La “Società” si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell’ “Ente garantito” e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte di.....in nome e per conto dell’ “Ente garantito”, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il “Contraente” sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della “Società”.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall’ “Ente garantito” a mezzo posta elettronica certificata intestata alla “Società”, così come risultante dalla premessa.

La “Società” rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il “Contraente” e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la “Società” corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 99 del Reg. (CE) n. 1046/2018 con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La “Società” accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall’ “Ente garantito” venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare

#### **Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia**

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell’irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all’“Ente garantito”, in deroga all’art. 1901 del c.c..

#### **Articolo 5 – Requisiti soggettivi**

La “Società” dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall’art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141:

- 1) se Banca di essere iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l’IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell’albo unico di cui all’articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141<sup>1</sup>, ai sensi della iscrizione/autorizzazione n..... del .....

#### **Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”**

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

#### **Articolo 7 – Controversie**

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze; la legge applicabile è quella italiana e la lingua unicamente l’italiano.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

#### **Articolo 8 - Clausole finali**

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

<sup>1</sup>Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell’introdurre modifiche all’art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l’ottenimento dell’autorizzazione che “la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica”. Il riferimento all’albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli

artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

- Art. 1 (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)
- Art. 7 (Controversie)

Contraente

\_\_\_\_\_

Società

\_\_\_\_\_  
(firma autenticata)

**N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o – se prestata da società avente sede legale in Italia  
- scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma**

## 2.11 - MODELLO DI ACCOLLO DA PARTE DEL TERZO DEGLI OBBLIGHI CON LA REGIONE TOSCANA

### PREMESSO CHE

ai sensi del Bando approvato con decreto dirigenziale n. del..... la

**REGIONE TOSCANA** con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.zza del Duomo n. 10,

C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Dirigente regionale \_\_\_\_\_, nato

\_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_, domiciliato presso la sede

dell'Ente,

(oppure)

### FIDI TOSCANA/ARTIGIANCREDITO TOSCANO/SVILUPPO

**TOSCANA** con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. e P.IVA \_\_\_\_\_,

rappresentata dal \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ domiciliato presso la Società, che interviene al presente atto in nome e per conto della REGIONE TOSCANA in qualità di

soggetto gestore come da decreto di aggiudicazione n. \_\_\_\_\_/società in house come da legge regionale n. \_\_\_\_\_ e

### HA CONCESSO

con decreto dirigenziale n. .... del .....

a \_\_\_\_\_ **“Beneficiario”**, (di seguito denominato **“Beneficiario”**), con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, C.F. e P.I. \_\_\_\_\_, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ rappresentata dal sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante pro tempore, l'agevolazione .....

● la concessione ha per oggetto la realizzazione del progetto \_\_\_\_\_ ammesso all'agevolazione con D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

● l'agevolazione concessa è pari ad euro \_\_\_\_\_ e che la relativa obbligazione a tutt'oggi non è ancora estinta essendo in corso di realizzazione l'investimento; *(se c'è anticipo: richiedere nuova fideiussione);*

*oppure*

● l'agevolazione concessa è pari ad euro \_\_\_\_\_ e che la relativa obbligazione a tutt'oggi non è ancora estinta;

### CONSIDERATO CHE

● con atto/contratto del \_\_\_\_\_ registrato in data \_\_\_\_\_ il soggetto



\_\_\_\_\_ **“Nuovo Beneficiario”** con sede legale in \_\_\_\_\_,  
Via \_\_\_\_\_, C.F. e P.I. \_\_\_\_\_, iscritta nel Registro delle Imprese presso la  
C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ rappresentata dal sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante pro tempore è  
subentrato negli obblighi del **“Beneficiario”**

#### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente  
narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Contratto,  
convengono e stipulano quanto segue.

**Art.**

#### **Clausola di accollo (1)**

Il soggetto \_\_\_\_\_ **“Nuovo Beneficiario”** assume il debito (accollo) di euro  
\_\_\_\_\_ che il soggetto \_\_\_\_\_ **“Beneficiario”** ha nei  
confronti della **Regione Toscana** della somma di euro \_\_\_\_\_, in base alla rateizzazione e  
secondo le modalità, oneri, condizioni e nei termini di cui al Bando ed al decreto di concessione  
del.....che è richiamato ed accettato dal **“Nuovo Beneficiario”** in tutte le sue clausole e  
condizioni.

**Art.** \_\_\_\_\_

#### **Clausola di accollo (2)**

Il soggetto \_\_\_\_\_ **“Nuovo Beneficiario”** assume il debito (accollo) di  
originari euro \_\_\_\_\_, che il soggetto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ **“Beneficiario”** ha nei confronti della **Regione  
Toscana** derivante dal decreto di concessione n..... del .... e dal Bando, richiamati ed accettati dal  
**“Nuovo Beneficiario”** in tutte le loro clausole e condizioni.

**Art.** \_\_\_\_\_

#### **Clausola di accollo (3)**

Il soggetto \_\_\_\_\_ **“Nuovo Beneficiario”** assume l'obbligo di realizzare  
l'investimento ed il relativo debito di euro \_\_\_\_\_ che il soggetto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ **“Beneficiario”** ha nei confronti della **Regione Toscana**.

L'investimento dovrà essere realizzato secondo i termini e le modalità previste dal Bando e dal  
decreto di concessione qui richiamati quali parti integranti e sostanziali del presente Contratto.

**Art.** \_\_\_\_\_

#### **Garanzia fidejussoria**

*“Nuovo Beneficiario” dovrà rilasciare la garanzia fideiussoria se siamo in fase di realizzazione  
dell'investimento ed è stato richiesto l'anticipo. (eventuale)*

**Art. \_\_\_\_\_**

**Responsabilità in solido**

Il soggetto \_\_\_\_\_ **“Beneficiario”** prende atto che egli rimarrà obbligato in solido con il soggetto \_\_\_\_\_ **“Nuovo Beneficiario”** finché la **Regione Toscana** non dichiari espressamente di liberarlo.

**Art. \_\_\_\_\_**

**Adesione della Regione Toscana**

La Regione Toscana aderisce alla presente convenzione, dichiarando di non liberare il \_\_\_\_\_ **“Beneficiario”**.

L’adesione della Regione Toscana si formalizza attraverso l’adozione di un decreto dirigenziale.

**Art. \_\_\_\_\_**

**Firma digitale**

Il presente Contratto viene sottoscritto dalle parti con firma digitale.

Il presente Contratto, sottoscritto dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/ Soggetto Gestore.

**Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_**

**Firma “Beneficiario”**

**Firma “Nuovo Beneficiario”**

---

**Art. \_\_\_\_\_**

**Clausole vessatorie**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nella qualità di legale rappresentante pro tempore della società \_\_\_\_\_ **“Nuovo Beneficiario”** o da egli delegato, dichiara di aver preso conoscenza e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e ss C.C., i seguenti articoli del Bando e del decreto di concessione.

**Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_**

**Firma “Nuovo Beneficiario”**

---

### 3 - Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

#### 1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando (di seguito *Bando*) contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese al contributo per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano e le indicazioni relative alla documentazione a supporto nella predisposizione dei piani finanziari di progetto cui i beneficiari devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate.

#### 2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento a criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

##### 2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo del *Bando* è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al Bando e alla presente sezione. In particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenute direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni realizzate e localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione;
4. rispettare il "principio di cumulo" previste al paragrafo del Bando 3.5;
5. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 3.3;
6. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario;
7. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto come definito al paragrafo 3.3 del Bando (a tal proposito si precisa che le spese devono essere sostenute a partire dal 1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022) ed alle seguenti condizioni:
  - a. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta dopo l'inizio del progetto (fanno eccezione le spese di personale dipendente e le locazioni/affitti/leasing);
  - b. il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di "fatture pro-forma", "avvisi di notula", "progetti di notula" o simili)
  - c. il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità.

I modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferenti agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione devono essere quietanzati entro il termine del 31/12/2022; a tal fine fa fede la “valuta beneficiario” (inteso come destinatario del pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;

8. rispettare il “principio della contabilità separata” di cui al successivo paragrafo 2.2.1;
9. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, **nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;**
10. rispettare le modalità di pagamento ammissibili;
11. non comportare elementi di collusione fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 3.3 del *Bando*);
12. essere sostenute ai prezzi e alle condizioni di mercato ;
13. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;

Non sono ammissibili i costi fatturati all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado.

## 2.2 Principi e modalità operative generali

### 2.2.1 Contabilità separata

In analogia a quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021 per i fondi SIE, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti **è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata.**

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, **i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi.** I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione esclusivamente se debitamente motivate e riconducibili al caso di pagamenti cumulativi del personale o di altre spese effettuati da grandi imprese ed enti con tesorerie centralizzate o da società capogruppo operanti con modalità analoghe per conto di proprie controllate o collegate. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *“nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP).... oggetto di rendicontazione sul ....., spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione”* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di

pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

### 2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario** o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce**. Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato "non ammissibile" a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale.**

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire la riconducibilità del pagamento alla relativa spesa ammissibile e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della "figlia" dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n. (...) tratto sulla banca (...).

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante carta di credito in data (...).

**Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.**

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

**Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.**

### 2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche, tutte le fatture e gli

altri documenti di spesa rendicontati devono essere esibiti in **copia conforme all'originale** e devono essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura:

Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito

- **del cofinanziamento regionale per le attività di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano**
- **per Euro.....**

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., il timbro deve essere sostituito, in sede di emissione del titolo di spesa, da apposita dicitura analoga al modello sopra riportato, da inserire nel campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento), il soggetto beneficiario deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "cedolini elettronici" e fatture elettroniche" di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario.

### **3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute dal beneficiario per la realizzazione di progetti ammissibili come definiti dal paragrafo 3.1 del *Bando*:

- consulenze e/o acquisizione servizi purché strettamente correlati al progetto;
- spese legate all'organizzazione di eventi;
- costi indiretti, imputati al progetto presentato, (nei costi indiretti rientrano i seguenti costi: personale ivi compreso il personale in distacco da società socie/collegate/controllate, comprese le spese di missione, locazione della sede legale, spese generali connesse alla gestione e al funzionamento comprese le spese di manutenzione e riparazioni e spese di consulenza amministrative e societaria,);
- I costi indiretti possono essere imputati al progetto in misura non superiore al 50% del contributo ammesso.

#### **3.2.1 Spese per consulenze e acquisizione di servizi e spese legate all'organizzazione di eventi**

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- 2) tabella riepilogativa dei beni acquisiti con contratto d'affitto con indicazione del relativo canone e della quota rendicontata
- 3) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo

trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.

- 4) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.
- 5) Curricula dei fornitori di consulenze e degli specifici consulenti e/o esperti che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;
- 6) Contratto di consulenza o di prestazione di servizio o locazione in caso di affitto di locali e/o spazi
- 7) Relazione sull'attività di consulenza svolta e sui relativi output

#### RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE IN CASO DI COSTO DEL PERSONALE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa "personale dipendente o assimilato", comprensiva dei seguenti dati di ciascun dipendente rendicontato: nome e cognome, inquadramento contrattuale come da classificazione ministeriale (es. impiegato, quadro, professore associato, etc.), ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto, ore dedicate al progetto nel periodo, costo orario standard utilizzato (da tabella ministeriale di cui alla pagina precedente). La tabella riepilogativa così compilata deve essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
- 2) ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico sul progetto; tale ordine di servizio deve riportare i seguenti dati salienti relativi al lavoratore: data di assunzione, livello di inquadramento contrattuale, qualifica, residenza, sede di lavoro, PAT INAIL Aziendale.
- 3) time sheet firmati dal dipendente e controfirmati dal responsabile di progetto con evidenza giornaliera del numero di ore contrattuali ordinarie e del numero di ore imputate al progetto rispetto a quelle contrattuali;
- 4) tutte le buste paga comprese all'interno del periodo rendicontato in caso di determinazione della spesa a tariffa orario;
- 5) nel caso di spese relative a personale in distacco presso la società socia, accordo di distacco, richieste periodiche di rimborso con il dettaglio degli importi da parte della società distaccante, costo orario medio mensile, fatture di rimborso di distacco da cui risulta la non soggezione del corrispettivo ad Iva, bonifico di pagamento delle fatture, lettera di incarico del soggetto beneficiario al personale in distacco. Le spese relative a personale in distacco saranno ammesse applicando, ove inferiore rispetto al costo orario standard, il costo orario effettivo.
- 6) dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'assenza di personale in congedo di maternità, paternità o parentale fra il personale rendicontato, oppure la presenza (con indicazione dei periodi specifici) di eventuali periodi di congedo fruiti dai lavoratori oggetto di rendicontazione.

#### 3.2.2 Costi indiretti

##### RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

In questo caso va documentato il sostenimento delle spese indirette imputate e che, le stesse, non sono ricomprese nella rendicontazione di spesa di cui al paragrafo che precede.

Quindi a titolo esemplificativo in caso di costi del personale indiretti saranno acquisite tutte le buste paga dei dipendenti il cui costo è stato ricompreso nella rendicontazione dei costi indiretti.

- 1) tabella riepilogativa della tipologia dei costi indiretti rendicontati
- 2) idonea documentazione attestante il sostenimento dei costi indiretti.

#### 3.2.3 Spese non ammesse a contributo

Non sono ammessi a contributo:

- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati dalla Sezione 3 "Documenti da trasmettere per la giustificazione delle spese";
- il pagamento in contanti dei giustificativi di spesa;

- i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale, salvo quanto precisato nei paragrafi precedenti;
- gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- l'IVA (imposta sul valore aggiunto), salvo che il soggetto beneficiario ne dimostri la non recuperabilità, ed altre tasse, imposte e bolli. Anche nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28-11-2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile all'aiuto;
- le spese fatturate fra partner del medesimo progetto;
- nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA

#### **3.2.4 Modalità di rendicontazione delle Spese**

Le modalità e termini di rendicontazione delle spese e della richiesta di erogazione sono stabilite, fermo quanto precede nelle presenti disposizioni, nella sezione 8 del Bando a cui si rinvia.



### 3.1 - MODELLO DI ATTESTAZIONE ASSEVERATA (per rendicontazione)

Da rilasciare da parte di un professionista esterno e indipendente dal Beneficiario, iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE).

L'attestazione asseverata rilasciata da parte di un soggetto professionalmente qualificato, esterno e indipendente dal Beneficiario, sugli elementi fattuali riguardanti le spese rendicontate dal Beneficiario alla Regione/Sviluppo Toscana S.p.a. con riferimento al progetto (specificare XXX) a valere sulle risorse del bando per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, iscritto al n. .... con D.M. del ..... al Registro dei Revisori Legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, incaricato dalla Impresa/altro \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_

Conformemente all'incarico sottoscritto in data..... con ..... (denominazione Beneficiario) e alle condizioni ivi allegata

#### DICHIARA

- Che non esiste alcun conflitto di interesse tra il Revisore e il Beneficiario<sup>55</sup> con riferimento all'elaborazione del presente Rapporto;
- Di essere a conoscenza di tutti i termini e le condizioni che disciplinano le agevolazioni concesse dal Bando approvato con D.D. n. .... del ..... nonché la normativa di riferimento in esso richiamata;
- Di aver svolto le verifiche sulla documentazione per la rendicontazione della spesa fornita dal Beneficiario sopra indicato e di aver verificato il **100%** della documentazione giustificativa di spesa rendicontata dal Beneficiario e riportata in dettaglio nel "Prospetto riepilogativo" di cui all'Allegato B2 alla presente attestazione asseverata;
- Che le spese oggetto delle verifiche effettuate sono state effettivamente sostenute dal Beneficiario entro il periodo di ammissibilità previsto dal Bando nell'ambito della quale il progetto ha ricevuto la concessione del contributo pubblico;
- Che le spese dichiarate dal Beneficiario si riferiscono a spese ammissibili e effettivamente sostenute dal Beneficiario stesso, dimostrabili da fatture quietanzate o documenti di equivalente valore probatorio, secondo quanto previsto dal Bando;
- Che le spese dichiarate dal Beneficiario sono conformi a quanto previsto nel Bando;

<sup>55</sup> Un conflitto di interesse sorge quando l'obiettività del Revisore nel predisporre il certificato è compromessa di fatto o in apparenza, cioè quando il Revisore non si trovi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in situazione di indipendenza quale, ad esempio:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari agli organi di amministrazione e/o di direzione generale:
  - dell'impresa beneficiaria che conferisce l'incarico o della sua controllante;
  - delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;
2. sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
3. titolarità, diretta o di propri familiari, di quote o azioni dell'impresa beneficiaria o delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante, più del 20% dei diritti di voto;  
Si considerano "familiari" ai fini di cui trattasi, i prossimi congiunti, vale a dire gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, il convivente more uxorio. Al fine di poter consentire le verifiche del caso agli uffici regionali competenti, il Revisore rilascia apposita dichiarazione attestante i dati anagrafici dei propri familiari come sopra definiti;
4. essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico.

- Che gli obblighi ed i termini a carico del Beneficiario previsti nel contratto sottoscritto tra Beneficiario e Regione/Sviluppo Toscana S.p.A. ovvero nel Bando sono rispettati;
- Che le verifiche documentali svolte dal Revisore, al fine di attestare quanto sopraindicato, vengono eseguite prendendo a riferimento e compilando le singole voci di controllo previste dalla Check list (Allegato B.1) allegato al presente modello unitamente al Prospetto riepilogativo (Allegato B.2);
- Che i principali punti di verifica che il Revisore svolge riguardano in sintesi:
  - la presenza di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese prevista dal Bando ovvero dagli altri atti pertinenti (contratti, fatture, SAL ed relativi pagamenti, ecc);
  - i requisiti di ammissibilità della spesa:
    1. chiara imputazione al soggetto beneficiario;
    2. collegamento diretto e funzionale alle attività previste dal progetto e dagli atti di ammissione a contributo e congruità rispetto ad esse;
    3. rispetto del divieto di cumulo con altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali erga omnes non classificati come aiuti di stato e purché le relative norme che ne disciplinano l'accesso lo consentano;
    4. appartenenza ad una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando E rispetto dei vincoli di ammissibilità previsto per le singole spese dal bando e dagli allegati (es. tariffe applicate in relazione all'esperienza del fornitore, partecipazione alle fiere previste, ecc);
    5. chiara riconducibilità a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal bando;
    6. sostenimento nel periodo di ammissibilità del progetto come definito dal Bando e dal contratto di finanziamento;
    7. registrazione nella contabilità dei beneficiari e chiara identificabilità (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello;
    8. rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
    9. utilizzo di mezzi di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce ai sensi della vigente normativa antiriciclaggio;
- gli obblighi ed i termini a carico del Beneficiario (rispetto degli obblighi previsti dal Bando e/o dagli altri atti di ammissione a contributo: es. normativa ambientale, informazione e pubblicità);

#### **ATTESTA**

con asseverazione quanto di seguito riportato:

#### **Obiettivo**

Il sottoscritto ha espletato le procedure concordate relativamente alle spese sostenute e rendicontate da [denominazione del Beneficiario], di seguito denominato "il Beneficiario", cui è allegato il presente Rapporto, che deve essere trasmessa alla Regione/Sviluppo Toscana S.p.A in ottemperanza al provvedimento di concessione del contributo pubblico/contratto [riferimento al provvedimento di concessione del contributo pubblico/contratto: titolo, sigla, numero] per il(i) seguente(i) periodo(i) [inserire il o i periodi cui si riferisce (riferiscono) il/i rendiconto(i) finanziari(o)].

Il presente incarico comprende l'esecuzione di determinate procedure specificate, i cui risultati sono utilizzati dalla Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A per decidere sull'ammissibilità delle spese rendicontate dal Beneficiario.

#### **Ambito di attività del Revisore**

L'incarico è stato assolto conformemente:

- alle condizioni previste nella lettera di incarico [si ricorda che la lettera di incarico va redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato A] sottoscritta tra il sottoscritto [Nominativo del Revisore contabile] e [denominazione del Beneficiario];
- alla norma internazionale ISRS (International Standard on Related Services), la norma sui principi di revisione applicabili negli incarichi speciali, n. 4400 "Impegni per realizzare procedure condivise relative ad informazioni finanziarie" che stabilisce standard (Engagements to perform Agreed-upon Procedures

regarding Financial Information) dell'IFAC;

- al Codice deontologico dei contabili professionisti (Code of Ethics for Professional Accountants) dell'IFAC;
- in conformità agli Orientamenti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ai Revisori dei conti.

Come concordato, sono state espletate soltanto le procedure previste nelle condizioni concernenti il presente incarico e sono stati riportati i risultati delle verifiche fattuali sulle procedure nella Check List (Allegato B1) e nel Prospetto riepilogativo (Allegato B2) allegati alla presente attestazione asseverata.

L'ambito di applicazione delle procedure convenute è stato stabilito esclusivamente dalla Regione/Sviluppo Toscana S.p.A e le procedure sono state espletate al solo scopo di coadiuvare la Regione/Sviluppo Toscana S.p.A nella valutazione finalizzata a stabilire se la rendicontazione delle spese ad opera del Beneficiario (specificare denominazione del Beneficiario) nella rendicontazione finanziaria allegata è stata eseguita secondo le modalità previste dal bando, dal contratto e dalle Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione. Il Revisore non è responsabile dell'adeguatezza e della pertinenza delle citate procedure.

Il sottoscritto, atteso che le procedure applicate non costituivano né un controllo né una valutazione ai sensi delle norme internazionali relative al controllo o agli incarichi di revisione, non si esprime in merito all'affidabilità di alcun rendiconto finanziario redatto in applicazione della metodologia in parola.

Il sottoscritto dichiara che se avesse applicato procedure supplementari o avesse eseguito un controllo o revisione contabile dei rendiconti finanziari del Beneficiario conformemente alle norme internazionali relative alla revisione contabile, altri elementi avrebbero potuto attirare la sua attenzione e sarebbero stati dallo stesso segnalati.

#### **Fonti d'informazione**

L'attestazione asseverata presenta le informazioni fornite dal Beneficiario in risposta a domande specifiche o che sono state ottenute o estratte dai sistemi di informazione e di contabilità del Beneficiario.

#### **Verifiche fattuali**

Sono stati esaminati i summenzionati rendiconti finanziari per tipologia di spesa/attività e si sono svolte tutte le procedure indicate negli "Orientamenti dell'Autorità di Gestione del POR FESR ai Revisori", nelle Check List e nel Prospetto riepilogativo allegati e previsti dal mandato assunto dal Revisore. In base all'esito delle suddette procedure si ricava quanto segue:

il Beneficiario ha messo a disposizione tutta la documentazione e le informazioni contabili necessarie per lo svolgimento delle procedure. Oltre a quelle riportate qui di seguito, non si sono riscontrate altre eccezioni.

#### **Attività di verifica svolta**

Con riferimento all'attività di verifica svolta si attesta che:

- Il totale della spesa sostenuta dal Beneficiario che è stata oggetto di verifica è pari a \_\_\_\_\_ euro [specificare]
- A seguito della verifica svolta, sulla base della procedura concordata con il Beneficiario (ai sensi della lettera di incarico sopra richiamata), la spesa risultata ammissibile senza eccezioni è pari a quanto di seguito indicato come riportato nel "Prospetto riepilogativo" (Allegato B2): \_\_\_\_\_ euro [specificare];
- Le attività realizzate dal Beneficiario oggetto della presente attestazione sono state realizzate nell'unità

produttiva sita in \_\_\_\_\_[specificare]

- Le attività [es. di innovazione, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ecc] realizzate dal Beneficiario possono essere così riepilogate \_\_\_\_\_ [descrivere schematicamente le attività effettivamente elaborate dal Beneficiario con l'indicazione del dettaglio analitico delle attività svolte e dei risultati conseguiti]
- Gli investimenti complessivi sono funzionali in rapporto alle risorse impiegate e, inoltre, i costi esposti sono pertinenti e congrui in rapporto agli obiettivi e alle tipologie ammissibili indicate nel Bando;
- A seguito delle verifiche effettuate è opportuno segnalare le seguenti eccezioni:  
[specificare]: \_\_\_\_\_

**Eccezioni:** In alcuni casi il Revisore dei conti non ha potuto portare a termine in maniera soddisfacente le procedure convenute. Queste eccezioni sono le seguenti:

Le eccezioni, come l'incapacità di trovare una corrispondenza per le informazioni chiave, la mancata disponibilità di dati che ha impedito al Revisore di svolgere le procedure e altri elementi, **devono essere indicate in questo punto**. La Regione/Sviluppo Toscana S.p.A utilizzerà queste informazioni per decidere in merito agli importi da rimborsare al Beneficiario.

#### **Procedure espletate dal Revisore dei conti**

Il Revisore ha definito e svolto il suo lavoro di revisione conformemente all'obiettivo e alla portata dell'incarico ricevuto e alle procedure precisate qui di seguito.

Riportare descrizione delle procedure seguite dal Revisore

Ai fini dell'espletamento di queste procedure, il Revisore si è avvalso di tecniche quali l'indagine e l'analisi, il (ri)conteggio, il raffronto e altri controlli dell'esattezza delle scritture contabili, l'osservazione, l'ispezione di registri e documenti, l'ispezione degli attivi e l'ottenimento di conferme o qualsiasi altra tecnica che ha reputato necessaria per l'esecuzione delle procedure.

#### **Utilizzo della presente attestazione**

La presente attestazione è utilizzata ai soli fini indicati nell'obiettivo summenzionato.

L'attestazione è predisposta unicamente ad uso riservato del beneficiario e della Regione/Sviluppo Toscana S.p.A e al solo fine di trasmetterla al Responsabile dei Controlli e Pagamenti regionale/dell'Sviluppo Toscana S.p.A ovvero all'Autorità di Certificazione e/o altri soggetti competenti nell'ambito della Programmazione Regionale che ha concesso il contributo pubblico al Beneficiario sotto un'unica forma di sostegno. La presente attestazione non può essere utilizzata per alcun altro scopo dal Beneficiario o dalla Regione/Sviluppo Toscana S.p.A, né essere divulgata a terzi. La Regione/Sviluppo Toscana S.p.A può divulgare il presente Rapporto soltanto a terzi che, a norma di legge, godono del diritto di accedervi, nei termini previsti dal Bando e dalla normativa regionale, nazionale ed europea di riferimento.

La presente attestazione verte esclusivamente sui rendiconti finanziari specificati in precedenza e non riguarda altri rendiconti finanziari del Beneficiario.

Gli onorari versati al Revisore per l'elaborazione dell'attestazione ammontano a \_\_\_\_\_ euro.

Si rimane a disposizione per discutere il contenuto della presente attestazione e fornire ogni informazione o assistenza necessaria.

Data \_\_\_\_\_ FIRMA ASSEVERATA DEL PROFESSIONISTA

**CHECK LIST PROCEDURE ESEGUITE E VERIFICHE SVOLTE DAL REVISORE (All. B.1 al Rapporto di certificazione del revisore)**

La documentazione presa in visione dal Revisore deve essere in originale e deve essere verificata l'esistenza del timbro di "annullamento" apposto sulla fattura in fase di rendicontazione delle spese. Su tutti i documenti giustificativi di spesa nonché su quelli di pagamento che non contengono un diretto riferimento al documento di spesa deve essere apposto il timbro del Revisore contabile certificatore a convalida del timbro di annullamento apposto dal Beneficiario

Codice controllo (numerare progressivamente)	Rif. Attività di Controllo (Pista di Controllo)	Descrizione della documentazione fornita dal Beneficiario	Descrizione della procedura di controllo eseguita dal Revisore e delle verifiche fattuali svolte	Esito del Controllo - Rilevazione degli elementi fattuali standard e riferimenti per comunicare le eccezioni			
				Positivo	Negativo	Non Applicabile	Descrizione (*)
<b>Rev 1 VERIFICHE DOCUMENTALI DEL REVISORE:</b>							
01		<i>Descrizione delle dichiarazioni resa dal Beneficiario sulle procedure di definizione/calcolo dei costi adottate. Esempio: modalità di calcolo ed imputazione al progetto dei costi del personale, delle quote di ammortamento.</i>	Verifica del periodo di applicazione della metodologia descritta dal Beneficiario rispetto al periodo a cui si riferisce la rendicontazione delle spese: es. verifica che dei registri e dei documenti che comprovano il periodo indicato dal beneficiario.				
02			Verifica che le procedure adottate dal Beneficiario rispondano a quanto previsto dall'atto di concessione del contributo pubblico (contratto) e/o dal Bando				
.....		<b>Documentazione di rendicontazione della spesa</b>	Verifica della presenza di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese per il controllo documentale, prevista dal Bando (Contratti, fatture, SAL ed i relativi pagamenti, ecc)				
.....		<b>Preventivi di spesa ed eventuali metodologie di calcolo specifiche applicate dal Beneficiario</b>	Verifica che i preventivi siano datati e sottoscritti dai legali rappresentanti dei fornitori interpellati, che la spesa rientri tra le spese ammissibili previste dal Bando e che i preventivi rispettino il progetto ammesso a finanziamento; verifica del rispetto dei limiti e massimali di costo, previsti dalla normativa nazionale e regionale.				
.....		<b>Contratti</b>	Verifica che il contratto ed il capitolato d'oneri siano regolarmente stipulati ed in accordo con gli atti di selezione del fornitore/prestatore di servizio e che la documentazione di spesa del Beneficiario sia coerente con il contenuto del contratto stesso				
.....		<b>Fatture e quietanze di pagamento (*)</b>	Verifica della data di emissione della fattura per accertare che sia compresa nel periodo di ammissibilità della spesa previsto nel bando e/o nell'atto di concessione del contributo al progetto/contratto				
.....			Verifica dell'oggetto della fattura e l'inerenza con il preventivo approvato				
.....			Verifica della tracciabilità bancaria per accertare l'addebito dell'importo nel conto corrente del beneficiario; verifica che tutta la spesa risulta tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione				
.....			Verifica della completezza e coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti approvate dalla Regione/OI				
.....			Verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civiltico e fiscale)				
.....			Verifica della ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, dal bando di selezione di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti approvate dalla Regione/ OI				
.....			Verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti.				
.....			Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo da parte del Revisore				
.....			Verifica che tutta la spesa è stata effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione sostenuta dal POR FESR 2014-2020, sia stata effettivamente e definitivamente sostenuta				
.....			Verifica che l'eventuale importo dell'IVA ritenuta ammissibile è stato realmente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e che essa non è recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento				
.....			Verifica che tutta la spesa sostenuta è fondata su contratti aventi valore legale o accordi e/o documenti giuridicamente vincolanti				
.....			Verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario e all'operazione oggetto di contributo da parte del POR FESR 2014-2020				
.....		Registrazione contabile	Verifica della corretta imputazione/registrazione di ogni singolo pagamento effettuato (distinto per voce di spesa), nei libri contabili obbligatori (al fine dell'accertamento dell'avvenuto sostenimento della spesa da parte del beneficiario)				
.....		Certificato di SAL	Verifica che le spese riportate all'interno del certificato di SAL siano in accordo con le fatture presentate a supporto della spesa effettivamente sostenuta				
.....		Verbale di "accertamento di regolare esecuzione delle opere"	Verifica, ove applicabile, che il verbale sia regolarmente sottoscritto dalle parti coinvolte, ovvero il Direttore dei Lavori e il legale rappresentante del Beneficiario				
<b>Rev 1 VERIFICA MISURE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>							
<b>Da specificare sulla base delle previsioni del Bando</b>							

**Eventuale rilevazione di irregolarità (\*\*)**

*(Descrivere le eventuali irregolarità riscontrate)*

(\*) Nel caso di voci di controllo non pertinenti per il progetto contrassegnare nella corrispondente colonna "non applicabile" ed esplicitarne le motivazioni nel campo Descrizione.

Laddove opportuno anche in relazione alla specifica categoria di spesa (spese di personale, ecc.), la sezione "fatture e pagamenti" e tutti i relativi campi di controllo devono essere intesi come riferiti a giustificativi di spesa aventi valore probatorio equivalente alle fatture (cedolini paga o altro), da compilarli conseguentemente.

(\*\*) Le informazioni di dettaglio inerenti eventuali irregolarità riscontrate vengono riportate nella perizia giurata

*data*

*timbro del revisore*

*firma del revisore*



## 4 - SCHEMA DELLE FASI DEL BANDO

FASE	TERMINI	NOTE
Richiesta credenziali d'accesso	Dal momento di pubblicazione del bando e fino alla scadenza del termine per presentare domanda	Le istruzioni per il rilascio delle credenziali sono disponibili al seguente indirizzo: <a href="https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/bandi/">https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/bandi/</a>
Compilazione della domanda	<b>Entro e non oltre le ore h. 16.00 del 8 GIUGNO 2023</b>	
Integrazione documentale	Eventuali richieste di integrazione documentale dovranno essere inviate entro 10 gg dal ricevimento della richiesta	
Approvazione della graduatoria	Entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande	La graduatoria viene approvata con atto del dirigente responsabile del procedimento e pubblicata sul BURT
Comunicazione alle imprese ammesse e non ammesse	Entro i 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burt della graduatoria	La comunicazione avverrà tramite PEC
Rinuncia all'agevolazione	L'impresa deve comunicare eventuale rinuncia all'agevolazione entro 90 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento dell'agevolazione	
Attuazione	Le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso tra 01/01/2023 al 31/12/2023. Il termine finale deve coincidere con la data dell'ultimo pagamento imputato al progetto	
Rendicontazione delle spese sostenute	<b>entro il 30 gennaio 2024</b>	
Erogazione	Avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e termini indicati nel bando.	

## Allegato C

**REGIONE TOSCANA****Bando per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano 2023****ALLEGATO C**

MODALITÀ DI ACCESSO E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on-line, previa registrazione al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

La presentazione delle domande prevede i seguenti passaggi sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE);
- se il CF dell'utente non è presente sul sistema viene re-indirizzato alla registrazione utente (facoltativa se si è già registrati sul sistema di Accesso Unico);
- scelta del bando a cui partecipare;
- creazione della istanza di domanda;
- registrazione del soggetto;
- compilazione della domanda di finanziamento;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale del documento, da parte del Rappresentante Legale del soggetto proponente, in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente (.p7m);
- presentazione della domanda di finanziamento.

**Accesso al sistema informatico**

Per accedere alla compilazione della domanda di finanziamento, l'utente deve accedere, tramite la propria identità digitale (SPID/CNS/CIE), al sistema di Accesso Unico all'indirizzo:

<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/bandi/>

**Registrazione dell'utente:**

Questo step deve essere effettuato da ciascun soggetto proponente.

- 1) Collegarsi all'indirizzo <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/bandi/> e cliccare su "Autenticazione" con la propria identità digitale (SPID/CNS/CIE).
- 2) (facoltativo) Se il CF dell'utente non è presente sul sistema viene re-indirizzato alla registrazione utente (facoltativa se si è già registrati sul sistema di Accesso Unico);
- 3) (facoltativo) Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica (non PEC) indicato in questa fase sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.
- 4) (facoltativo) Attendere la mail con il link per la verifica e validazione dell'utenza

**Registrazione del Soggetto:**

- 1) Soggetto presente su Parix Gate: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e attendere la risposta del sistema automatico che fornirà, se presente, i dati anagrafici dell'impresa e del rappresentante legale. Se i dati sono corrispondenti può confermarli premendo sul bottone Conferma oppure modificarli, ad eccezione del codice fiscale, e salvare. A questo punto sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online. Se i dati non corrispondono sarà necessario procedere come al punto 2.
- 2) Soggetto non presente su Parix Gate: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e allegare in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:
  - Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
  - Copia fronte-retro del codice fiscale del legale rappresentante;
  - Copia dell'atto di nomina da cui si evincano i poteri di legale rappresentanza (visura camerale, decreto rettorale...)

**Creazione del Progetto**

Il soggetto beneficiario al termine della registrazione, deve creare il progetto, indicandone il titolo



## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**